



CORTE DEI CONTI
EUROPEA

Relazione speciale n. 11

2013

OTTENERE DATI AFFIDABILI RELATIVI AL **REDDITO
NAZIONALE LORDO (RNL)**: UN APPROCCIO
PIÙ STRUTTURATO E MEGLIO MIRATO RENDEREbbe
PIÙ EFFICACE LA VERIFICA DELLA COMMISSIONE

IT



Relazione speciale n. 11 // 2013

**OTTENERE DATI AFFIDABILI RELATIVI
AL REDDITO NAZIONALE LORDO (RNL):
UN APPROCCIO PIÙ STRUTTURATO E MEGLIO
MIRATO RENDEREbbe PIÙ EFFICACE
LA VERIFICA DELLA COMMISSIONE**

(presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE)

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUSSEMBURGO

Tel. +352 4398-1
Fax +352 4398-46410
E-mail: eca-info@eca.europa.eu
Internet: <http://eca.europa.eu>

Relazione speciale n. 11 // 2013

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.
Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013

ISBN 978-92-9241-412-2
doi:10.2865/37476

© Unione europea, 2013
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Luxembourg

INDICE

Paragrafo

ABBREVIAZIONI

GLOSSARIO

I-VIII **SINTESI**

1-17 **INTRODUZIONE**

10-17 **VERIFICHE EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE SUI DATI RNL UTILIZZATI AI FINI DELLE RISORSE PROPRIE**

10-11 RESPONSABILITÀ DELLA COMMISSIONE E RUOLO DEL COMITATO RNL

12-13 IL LAVORO DI VERIFICA

14-17 OBBLIGHI DI INFORMATIVA

18-23 **ESTENSIONE, APPROCCIO E METODOLOGIA DELL'AUDIT**

24-92 **OSSERVAZIONI**

24 **DALLA VERIFICA DELLA COMMISSIONE CI SI POTREBBE ATTENDERE UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DATI RNL DEGLI STATI MEMBRI, MA...**

25 **... LA VERIFICA NON È STATA SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATA E MIRATA IN QUANTO...**

26-36 **... EUROSTAT NON HA PIANIFICATO NÉ DEFINITO PRIORITÀ PER IL PROPRIO LAVORO IN MODO ADEGUATO**

31-32 EUROSTAT NON HA PIANIFICATO NÉ DEFINITO PRIORITÀ PER IL PROPRIO LAVORO IN MODO ADEGUATO

33-36 L'ANALISI COSTI-BENEFICI NON È STATA SVOLTA IN MODO APPROPRIATO

37-46 **... EUROSTAT NON HA APPLICATO UN APPROCCIO DI VERIFICA UNIFORME IN TUTTI GLI STATI MEMBRI**

39 I CONTROLLI BASATI SUL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'INVENTARIO RNL NON SONO STATI ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI

40-42 DEBOLEZZE NELL'ESECUZIONE DELLA VERIFICA DIRETTA

43-44 ASSENZA DI CRITERI PER STABILIRE LE RISERVE SPECIFICHE PER PAESE

45-46 LE RISERVE SPECIFICHE TRASVERSALI SONO STATE STABILITE IN MANIERA INADEGUATA

- 47-67 ... EUROSTAT NON HA SVOLTO UN LAVORO SUFFICIENTE A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI**
- 48-56 ESTENSIONE LIMITATA DELLA VERIFICA DI EUROSTAT DEGLI INVENTARI RNL
- 57-64 I PROBLEMI RIGUARDANTI LA CONFORMITÀ AL SEC95 E LA QUALITÀ DELLE STIME DEI CONTI NAZIONALI NON SONO STATI RILEVATI DA EUROSTAT
- 65-67 UNA VERIFICA PIÙ MIRATA AVREBBE UN IMPATTO SUI CONTRIBUTI RELATIVI DEGLI STATI MEMBRI
- 68-76 ... EUROSTAT HA CONCLUSO TARDIVAMENTE IL CICLO DI VERIFICA**
- 71-73 USO ECCESSIVO DI RISERVE GENERALI
- 74-76 LE REVISIONI GENERALI NON SONO STATE SUFFICIENTEMENTE ESAMINATE
- 77-92 ... LE VERIFICHE DI EUROSTAT NON HANNO FORMATO OGGETTO DI ADEGUATA INFORMATIVA**
- 79-82 LE VERIFICHE DI EUROSTAT NON HANNO FORMATO OGGETTO DI ADEGUATA INFORMATIVA
- 83-87 PARERI ANNUALI DEL COMITATO RNL NON IN LINEA CON LA NORMATIVA E NON INFORMATIVI
- 88-90 LE RELAZIONI ANNUALI DI ATTIVITÀ DELLA DG BILANCIO HANNO FORNITO UNA VALUTAZIONE SOLO PARZIALE
- 91-92 LE RELAZIONI ANNUALI DI ATTIVITÀ DI EUROSTAT HANNO FORNITO UNA VALUTAZIONE SOLO PARZIALE
- 93-98 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**
- ALLEGATO I — RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL PER GLI ESERCIZI 2002, 2007 E 2010 PER STATO MEMBRO**
- ALLEGATO II — CALCOLO DELLE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL**
- ALLEGATO III — VERIFICA DELLA COMMISSIONE DEGLI INVENTARI RNL DEGLI STATI MEMBRI**
- ALLEGATO IV — SCHEMA DELL'APPROCCIO E DELLA METODOLOGIA DELL'AUDIT DELLA CORTE**
- ALLEGATO V — IL MODELLO DI CONTROLLO DELLA CORTE**

- ALLEGATO VI — MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO UTILIZZATA DALLA CORTE**
- ALLEGATO VII — LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA CORTE**
- ALLEGATO VIII — ANALISI COSTI-BENEFICI DELLA CORTE**
- ALLEGATO IX — RISERVE SPECIFICHE PER PAESE ESPRESSE DALLA COMMISSIONE
PER GLI STATI MEMBRI DELL'UE-25**

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

ABBREVIAZIONI

BdP: Bilancia dei pagamenti

BR: Registro delle imprese

CFC: Ammortamenti (*Consumption of Fixed Capital*)

CI: Consumi intermedi

CMFB: Comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti

COSO: Comitato delle organizzazioni sponsorizzatrici della commissione Treadway (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*)

GFCF: Investimenti fissi lordi (*Gross Fixed Capital Formation*)

GIAQ: Questionario di valutazione dell'inventario RNL (*GNI Inventory Assessment Questionnaire*)

HBS: Indagine sui consumi delle famiglie (*Household Budget Survey*)

HH: Famiglie (*Households*)

IAC: Struttura di audit interno (di un servizio della Commissione)

ICS: Norme di controllo interno (*Internal Control Standards*)

INS: Istituto nazionale di statistica

NACE (Rev. 1): Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (*Nomenclature générale des activités économiques dans les Communautés européennes*). «Rev. 1» era il quadro applicabile agli anni in esame (dal 2002 al 2007).

NPI: Istituzioni senza scopo di lucro (*Non-Profit Institutions*)

NPISH: Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (*Non-Profit Institutions Serving Households*)

PA: Pubblica amministrazione

PDE: Procedura per i disavanzi eccessivi

PIL: Prodotto interno lordo

PIM: Metodo dell'inventario permanente (*Perpetual Inventory Method*)

RAA: Relazione annuale di attività

RC: Reddito da capitale

RdM: Resto del Mondo

RLD: Reddito da lavoro dipendente

RLG: Risultato lordo di gestione

RNG: Risultato netto di gestione

RNL: Reddito nazionale lordo

RP: Risorse proprie dell'Unione europea

RPT: Risorse proprie tradizionali

SEC95: Sistema europeo dei conti nazionali e regionali

SIFIM: Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati

SSI: Statistiche strutturali sulle imprese

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

TP: Tabelle di processo

VA: Valore aggiunto

VAL: Valore aggiunto lordo

GLOSSARIO

Comitato RNL: Un comitato composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto da Eurostat, che assiste la Commissione nel suo lavoro di verifica.

Inventario RNL: Descrizione delle procedure (dei metodi) e delle statistiche di base (fonti) utilizzate dagli Stati membri per operare stime in relazione ai vari componenti dell'RNL.

Parere del comitato RNL: Il parere annuale espresso dal comitato RNL sull'adeguatezza dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie.

PIL: Il PIL è il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti (nel territorio economico) e può essere definito in tre modi:

- a) **metodo della produzione:** la somma del valore aggiunto lordo dei diversi settori istituzionali (società non finanziarie, società finanziarie, amministrazioni pubbliche, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) o delle diverse branche di attività economica, più le imposte sui prodotti meno i contributi ai prodotti;
- b) **metodo della spesa:** la somma degli impieghi finali di beni e servizi da parte delle unità istituzionali residenti (consumi finali effettivi e investimenti lordi), più le esportazioni e meno le importazioni di beni e servizi;
- c) **metodo del reddito:** la somma degli impieghi del conto della generazione dei redditi primari del totale dell'economia (redditi da lavoro dipendente, imposte sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi, risultato lordo di gestione e reddito misto del totale dell'economia).

Questionario di valutazione dell'inventario RNL (GIAQ): Principale strumento utilizzato da Eurostat per verificare la conformità dell'inventario RNL al SEC95.

Questionario RNL: Dati per l'aggregato RNL e suoi componenti forniti annualmente dagli Stati membri per il calcolo delle risorse proprie.

Relazione sulla qualità dell'RNL: Il questionario RNL è accompagnato da una relazione che mostra come si ottiene l'aggregato e descrive le principali modifiche alle procedure e alle statistiche di base rispetto agli anni precedenti.

Relazioni di valutazione: Valutazioni di Eurostat effettuate sulla qualità dei dati RNL degli Stati membri, i cui componenti sottostanti sono compilati sulla base dell'inventario RNL.

Responsabilità in seno alla Commissione: Nel contesto della gestione delle risorse proprie basate sull'RNL, la direzione generale (DG) Bilancio è l'ordinatore per il recupero delle entrate. Tuttavia, la verifica dei dati RNL forniti dagli Stati membri per il calcolo delle risorse proprie è effettuata da Eurostat.

I termini «DG Bilancio» e «Eurostat» vengono utilizzati quando si fa riferimento al lavoro di ciascuno di questi servizi specifici della Commissione. Quando ci si riferisce invece al lavoro sia della DG Bilancio che di Eurostat o della Commissione in generale, è utilizzato il termine «Commissione».

Revisione dei dati RNL: Aggiornamento dei dati RNL reso necessario per la correzione di errori, aggiornamento delle fonti statistiche, variazioni del riferimento o dell'anno di riferimento o modifiche del quadro concettuale dei conti nazionali (ad esempio la NACE Rev. 2). Gli ultimi due casi sono considerati rispettivamente, **revisioni generali regolari** (o **revisioni di benchmark**) e **revisioni generali occasionali**.

Riserve RNL: Sono notificate dalla Commissione (o, eccezionalmente, dagli Stati membri) per consentire la revisione dei dati RNL degli Stati membri per un dato anno di essere rivisti dopo il quadriennio di competenza previsto dai regolamenti. Le riserve generali riguardano la compilazione di tutti i componenti dell'RNL di uno Stato membro, mentre le riserve specifiche riguardano la stima dei singoli componenti dell'RNL.

RNL: L'RNL è il PIL meno i redditi primari (compresi i redditi da lavoro dipendente, imposte e contributi sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da capitale) dovuti dalle unità residenti alle unità non residenti, più i redditi primari percepibili dalle unità residenti ricevuti da unità non residenti.

Verifica approfondita: Questo termine è usato per indicare i test effettuati dalla Corte, in opposizione alla «verifica diretta», che si riferisce invece al lavoro svolto dalla Commissione. Esse sono simili, anche se l'estensione e gli obiettivi della «verifica approfondita» sono più ampi rispetto a quelli della «verifica diretta».

Verifica diretta: Approccio di controllo introdotto nel 2007 da Eurostat per confermare che la descrizione delle fonti e dei metodi riportata nell'inventario RNL riflette la prassi di compilazione effettivamente applicata.

SINTESI

I.

Il reddito nazionale lordo (RNL) degli Stati membri costituisce la base per il calcolo della quota più significativa delle entrate del bilancio dell'Unione europea (UE). Le entrate provenienti da questa fonte sono aumentate, passando da circa il 50 % del bilancio nel 2002 (46 miliardi di euro) al 70 % nel 2012 (98 miliardi di euro).

II.

L'RNL è un aggregato macroeconomico il cui processo di compilazione deve avvenire conformemente alle norme del SEC95. La Commissione verifica i dati RNL forniti dagli Stati membri, al fine di garantire che i contributi di ciascuno di essi al bilancio dell'UE siano esatti. Il comitato RNL assiste la Commissione in tale lavoro di verifica.

III.

L'audit della Corte ha esaminato l'efficacia della verifica, operata dalla Commissione, sui dati RNL per gli anni 2002-2007 usati ai fini del calcolo delle risorse proprie. Tali dati sono divenuti definitivi nel 2012. L'audit ha stabilito i rischi inerenti alla compilazione dell'RNL e ha valutato l'operato della Commissione nel far fronte a detti rischi.

IV.

Rispetto alla Commissione, i revisori della Corte hanno applicato una verifica più strutturata, concentrandosi su un numero limitato di componenti rilevanti e a rischio. Se la Commissione adottasse un approccio simile, ciò non richiederebbe un aumento del personale di Eurostat impegnato nella verifica dei dati RNL ai fini delle risorse proprie.

V.

La Commissione ha portato a termine il ciclo di verifica nel gennaio 2012. È stato osservato un uso eccessivo delle riserve generali e le revisioni generali attuate dagli Stati membri nel periodo tra il 2008 e il 2011 non sono state sufficientemente esaminate dalla Commissione.

SINTESI

VI.

Dalla verifica della Commissione ci si potrebbe attendere un miglioramento della qualità dei dati RNL degli Stati membri. Tuttavia, la Corte conclude che tale verifica non è stata sufficientemente strutturata e mirata, per i seguenti motivi:

- a) **strategia/approccio di verifica:** la Commissione non ha pianificato né definito priorità per il proprio lavoro in modo adeguato, giacché i rischi non erano stati adeguatamente valutati;
- b) **processo di verifica:** la Commissione non ha applicato un approccio coerente nello svolgimento delle verifiche negli Stati membri e ciò ha comportato in particolare debolezze nell'esecuzione della verifica diretta e l'assenza di criteri per esprimere le riserve specifiche per paese; non ha svolto inoltre sufficiente lavoro a tale livello, e
- c) **informativa:** le verifiche non hanno formato oggetto di una adeguata informativa.

VII.

L'audit della Corte ha constatato casi rilevanti di non conformità alle norme del SEC95 o una scarsa qualità delle stime dell'RNL in termini di affidabilità, comparabilità ed esaustività che la Commissione non aveva individuato.

VIII.

La Corte raccomanda in particolare che:

- a) la Commissione esegua un lavoro di pianificazione e definizione delle priorità strutturato e formalizzato, riduca la durata del ciclo di verifica e limiti l'uso delle riserve generali;
- b) la Commissione proceda ad una verifica più mirata dei componenti dell'RNL rilevanti e a rischio sulla base di una valutazione dei rischi, con particolare attenzione all'esaustività dell'RNL, e che ove possibile, valuti l'impatto potenziale o l'importo a rischio delle constatazioni e fissi criteri di rilevanza per esprimere riserve specifiche;
- c) le relazioni di valutazione riguardanti l'RNL degli Stati membri presentino in modo più completo, trasparente e coerente i risultati delle verifiche della Commissione; i pareri annuali del comitato RNL i) comprendano una valutazione chiara dell'adeguatezza dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie, ii) siano conformi ai requisiti del regolamento RNL e iii) siano adeguatamente utilizzati nella procedura di bilancio, come previsto dal regolamento sulle risorse proprie; le relazioni annuali di attività della direzione generale Bilancio e di Eurostat forniscano un quadro veritiero e corretto della verifica dei dati RNL degli Stati membri, nonché della gestione delle risorse proprie basate sull'RNL.

INTRODUZIONE

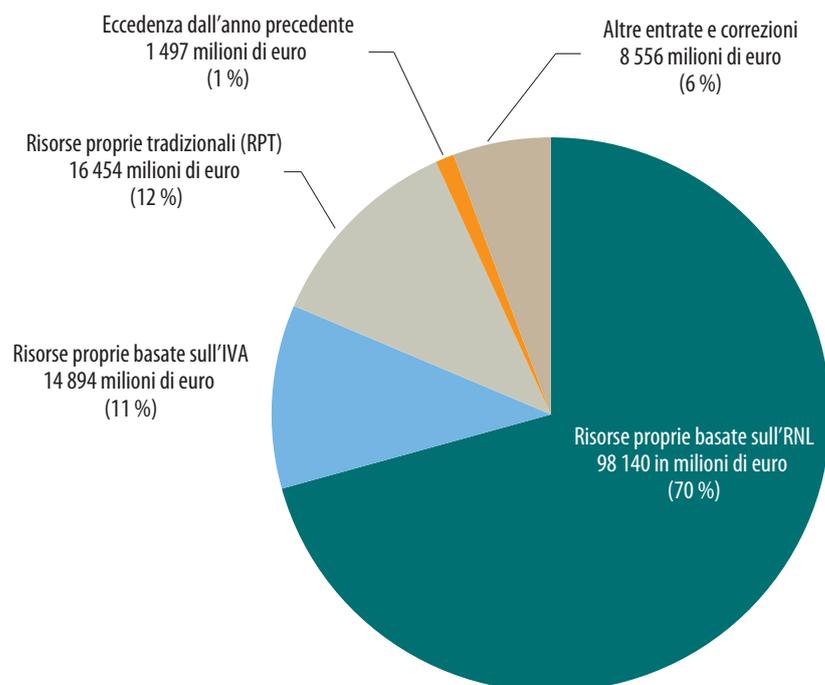
1. Il bilancio dell'UE è finanziato mediante risorse proprie e altre entrate. Vi sono tre categorie di risorse proprie¹: le risorse proprie tradizionali (RPT) (dazi doganali riscossi sulle importazioni e tassa sulla produzione dello zucchero), le risorse proprie calcolate sulla base dell'imposta sul valore aggiunto riscossa dagli Stati membri e le risorse proprie calcolate in base al reddito nazionale lordo (RNL) degli Stati membri («risorse proprie basate sull'RNL»). Il **grafico 1** mostra il bilancio delle entrate dell'UE per il 2012. Le risorse proprie basate sull'RNL² rappresentano la sua fonte principale di finanziamento.
2. Dopo aver considerato il totale delle RPT, delle risorse proprie basate sull'IVA e delle altre entrate, le risorse proprie basate sull'RNL sono utilizzate per portare in pareggio il bilancio. Detto importo viene riscosso da ciascuno Stato membro in base al rispettivo RNL. L'**allegato I** presenta un quadro riepilogativo dei contributi versati da ciascuno Stato membro a titolo delle risorse proprie basate sull'RNL in tre anni indicativi: 2002, 2007 e 2010.

¹ Decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17) («decisione sulle risorse proprie») e regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 94/728/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie della Comunità (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1), e successive modifiche («regolamento sulle risorse proprie»).

² Includono i capitoli 14 «RNL» e 32 «Saldi RNL» del bilancio.

GRAFICO 1

BILANCIO DELLE ENTRATE DELL'UE PER IL 2012



Fonte: Corte dei conti europea (sulla base delle relazioni finanziarie della Commissione).

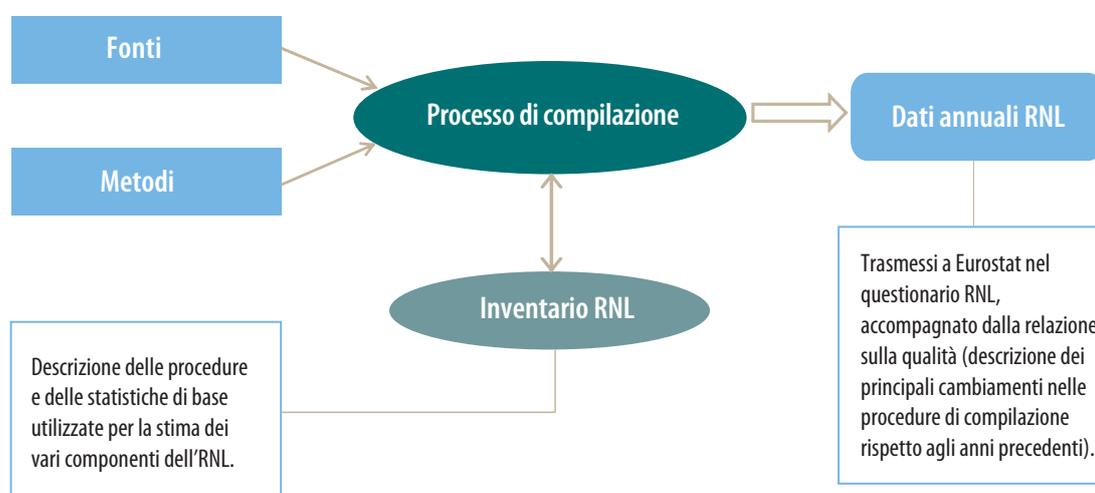
3. Ogni sovrastima (o sottostima) dell’RNL da parte di un determinato Stato membro, pur non incidendo sull’ammontare dell’intera risorsa propria basata sull’RNL, determina un aumento (o una diminuzione) dei contributi a carico degli altri Stati membri. L’**allegato II** riassume le modalità di calcolo delle risorse proprie basate sull’RNL.
4. I dati relativi all’RNL (di seguito «dati RNL») sono aggregati macroeconomici derivanti da processi statistici degli Stati membri. La presente relazione contiene l’audit della Corte sull’efficacia della verifica svolta dalla Commissione sui dati RNL utilizzati ai fini delle risorse proprie. Valuta in che misura il lavoro di verifica effettuato da Eurostat abbia adeguatamente definito le priorità, abbia stabilito se la qualità dei dati RNL degli Stati membri dovesse essere migliorata e se sia stato oggetto di adeguata informativa. Nella relazione speciale n. 12/2012³, la Corte aveva valutato se la Commissione e Eurostat avessero migliorato il processo per la produzione di statistiche europee affidabili e credibili.
5. La stima dell’RNL comprende un gran numero di componenti diversi da misurare usando le fonti e i metodi statistici migliori a disposizione. Queste procedure di compilazione devono essere conformi ai requisiti del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95)⁴. Si tratta di un processo complesso. Il **grafico 2** illustra il processo di compilazione dei conti nazionali da cui sono ricavati i dati RNL.

³ Relazione speciale n. 12/2012 «La Commissione ed Eurostat hanno migliorato il processo per produrre statistiche europee affidabili e credibili?» (<http://eca.europa.eu>).

⁴ Regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (GU L 310 del 30.11.1996, pag. 1) e successive modifiche.

GRAFICO 2

PROCESSO DI COMPILAZIONE DEI CONTI NAZIONALI



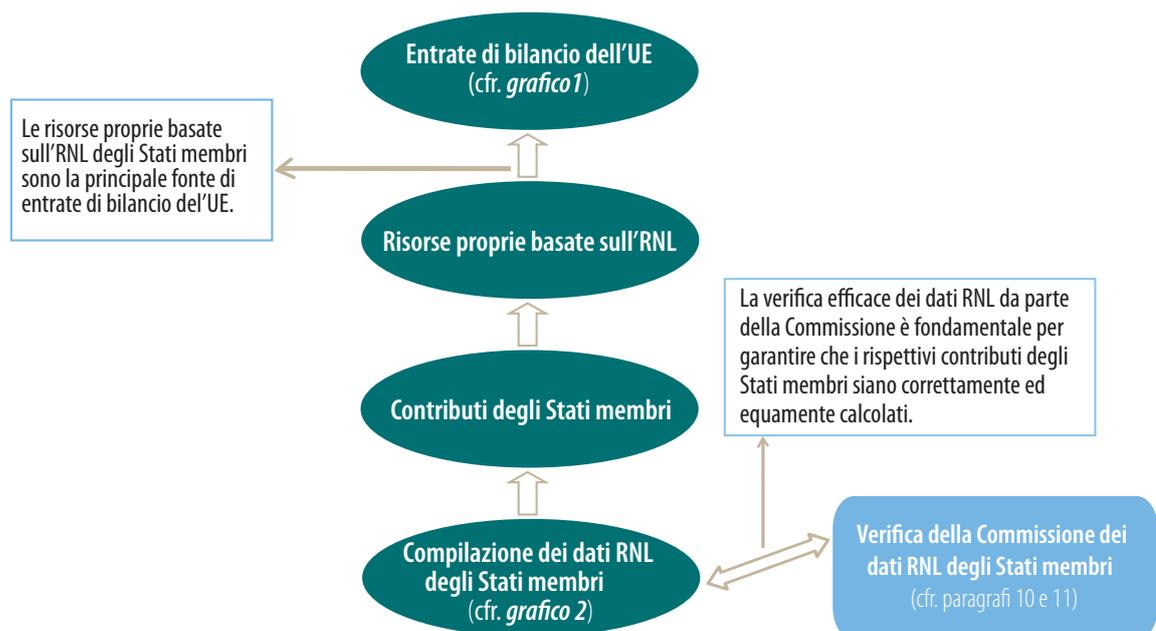
Fonte: Corte dei conti europea.

6. Anche se i dati RNL comportano necessariamente un certo grado di imprecisione dovuto all'applicazione di tecniche di stima e del giudizio professionale, la loro compilazione è altresì soggetta a rischi derivanti dall'uso di fonti e metodi che potrebbero non misurare adeguatamente le attività economiche in conformità con le norme contabili del SEC95⁵. Ad esempio, l'utilizzo di fonti incomplete o obsolete inficia la qualità dei conti nazionali in termini di affidabilità, comparabilità ed esaustività.
7. Il **grafico 3** illustra il nesso tra la compilazione dei dati RNL e il calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL, mettendo in evidenza l'importanza del processo di verifica, da parte della Commissione, ai fini della correttezza del calcolo e quindi dell'equa ripartizione dei contributi di ciascuno Stato membro.

⁵ In particolare, quelle che si riferiscono alla produzione, alla spesa e al reddito, che sono elementi fondamentali per la stima dei componenti dell'RNL.

GRAFICO 3

NESSO TRA I DATI RNL E IL CALCOLO DELLE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL



Fonte: Corte dei conti europea.

- 8.** Il regolamento RNL⁶ prevede che la Commissione verifichi le fonti e i metodi utilizzati dagli Stati membri per calcolare l'RNL, che dovrebbero essere valutati sotto il profilo dell'attendibilità, della comparabilità e dell'eshaustività. La Commissione dovrebbe pertanto rivedere le procedure di compilazione applicate dagli Stati membri per la stima dell'RNL, al fine di valutarne la conformità con il SEC95. Una verifica efficace dei dati RNL è fondamentale per garantire l'equità.
- 9.** I dati RNL, nonché le statistiche sui conti nazionali in generale, sono indicatori importanti che consentono ai responsabili delle politiche di prendere decisioni fondamentali in materia di politiche fiscali e monetarie. Inoltre, gli aggregati del prodotto interno lordo (PIL) e/o dell'RNL vengono utilizzati per altri scopi, come ad esempio nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE)⁷ nonché per ripartire le spese dell'UE tra gli Stati membri nell'ambito della coesione⁸.

VERIFICHE EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE SUI DATI RNL UTILIZZATI AI FINI DELLE RISORSE PROPRIE

RESPONSABILITÀ DELLA COMMISSIONE E RUOLO DEL COMITATO RNL

- 10.** La DG Bilancio è l'ordinatore delegato per tutte le risorse proprie, mentre la verifica dei dati RNL forniti dagli Stati membri per il calcolo delle risorse proprie è svolta da Eurostat.
- 11.** Nel suo lavoro di verifica la Commissione è coadiuvata dal comitato RNL, che si compone dei rappresentanti degli istituti nazionali di statistica (INS) degli Stati membri ed è presieduto da Eurostat. Questo comitato ha poteri consultivi, fra cui: l'adozione di un parere annuale sull'adeguatezza dei dati RNL degli Stati membri da utilizzare ai fini delle risorse proprie (cfr. paragrafo 15), la formulazione di pareri su questioni metodologiche e sull'interpretazione del SEC95 onde migliorare la compilazione dei dati RNL.

⁶ Regolamento (CE, Euratom) n. 1287/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato («regolamento RNL») (GU L 181 del 19.7.2003, pag. 1).

⁷ Cfr. articolo 126 del TFUE e regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1), e successive modifiche.

⁸ Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1).

IL LAVORO DI VERIFICA

- 12.** Le verifiche effettuate dalla Commissione si basano su un quadro di controllo istituito da Eurostat e approvato dal comitato RNL. Per l'esame dei dati RNL degli Stati membri per il periodo 2002-2010, il quadro di controllo si basa principalmente sulla verifica delle fonti e dei metodi utilizzati dagli Stati membri per la compilazione dei dati RNL («inventari RNL»).
- 13.** Questo lavoro prevede verifiche documentali sulle procedure di compilazione di tutti i componenti dell'RNL («approccio globale») mediante il questionario di valutazione dell'inventario RNL (GIAQ)⁹. Inoltre, dal 2007 viene effettuata anche una verifica diretta di uno o due componenti dell'RNL. Per mezzo di questo approccio Eurostat mira a verificare se la descrizione delle fonti e dei metodi fornita nell'inventario RNL¹⁰ rifletta la prassi di compilazione effettivamente applicata, senza procedere a una propria stima dei componenti dell'RNL. L'**allegato III** illustra il ciclo di verifica attuato dalla Commissione sugli inventari RNL degli Stati membri.

⁹ Il questionario comprende 265 domande dettagliate.

¹⁰ Sono previste anche le tabelle di processo che forniscono una dimensione quantitativa del processo di compilazione dell'RNL.

¹¹ Cfr. articolo 5, paragrafo 2, lettera b), del regolamento RNL.

OBBLIGHI DI INFORMATIVA

- 14.** A conclusione del ciclo di verifica, Eurostat redige relazioni di valutazione in cui sintetizza l'analisi svolta sulla qualità dei dati RNL degli Stati membri, nonché i miglioramenti da apportare. Tali relazioni sono presentate al comitato RNL e sono utilizzate dalla Commissione come base per formulare riserve specifiche. Il **riquadro** spiega cosa sono le riserve relative all'RNL e quando vengono utilizzate.
- 15.** Il comitato RNL esamina i questionari RNL e le relazioni sulla qualità trasmessi ogni anno dagli Stati membri. Esso emette un parere sull'adeguatezza dei dati RNL ai fini delle risorse proprie «sotto il profilo dell'affidabilità, della comparabilità e dell'eshaustività» tenendo conto del rapporto costi-benefici¹¹.

- 16.** Il parere del comitato RNL è preso in considerazione dalla DG Bilancio nel contesto del calcolo della rettifica ai saldi delle risorse proprie basate sull'RNL. Solo le modifiche ai dati RNL degli anni precedenti oggetto di tale parere possono dar luogo a rettifiche di bilancio.
- 17.** Come stabilito nel regolamento finanziario¹², l'ordinatore delegato riferisce in merito all'esercizio delle sue funzioni sotto forma di una relazione annuale di attività (RAA). Il regolamento finanziario richiede che la RAA indichi i risultati delle operazioni a fronte degli obiettivi stabiliti, i rischi associati a tali operazioni, l'impiego delle risorse messe a sua disposizione e l'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno. Le RAA della DG Bilancio e di Eurostat illustrano la gestione delle risorse proprie basate sull'RNL.

¹²Cfr. articolo 60, paragrafo 7, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1), e successive modifiche.

RIQUADRO

RISERVE RELATIVE ALL'RNL

Le riserve relative all'RNL sono uno strumento per la revisione dei dati RNL dopo il quadriennio di competenza previsto dalla normativa. La Commissione o, eccezionalmente, gli Stati membri, danno notifica delle riserve a norma dell'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento sulle risorse proprie.

Le **riserve generali** riguardano la compilazione di tutti i componenti dell'RNL di uno Stato membro e sono state utilizzate principalmente quando la valutazione di Eurostat dell'inventario RNL dura più di quattro anni. Quando la verifica di Eurostat è conclusa, queste riserve sono revocate e sostituite da riserve specifiche.

Le **riserve specifiche** coprono la stima di singoli componenti dell'RNL. Riguardano uno Stato membro e vengono revocate quando Eurostat conferma che gli INS hanno introdotto i miglioramenti delle procedure di compilazione richiesti nei conti nazionali.

ESTENSIONE, APPROCCIO E METODOLOGIA DELL'AUDIT

18. L'audit della Corte ha esaminato se la verifica operata dalla Commissione sui dati RNL usati ai fini delle risorse proprie fosse stata ben strutturata e mirata. È stata presa in esame la verifica svolta dalla Commissione sui dati RNL degli Stati membri dell'UE-25¹³ per il periodo 2002-2007¹⁴, e in particolare la verifica degli inventari RNL svolta da Eurostat. Questo ciclo di verifica è stato completato nel gennaio 2012.

19. La valutazione della Corte si proponeva di rispondere ai seguenti tre quesiti:

- a) Eurostat ha pianificato e definito priorità per il proprio lavoro di verifica in modo adeguato?
- b) Eurostat ha esaminato in modo efficace la qualità dei dati RNL sotto il profilo dell'affidabilità, della comparabilità e dell'eshaustività?
- c) Le verifiche di Eurostat sono state oggetto di adeguata informativa (in termini di completezza, trasparenza e coerenza)?

20. L'audit è stato incentrato sul lavoro di verifica di Eurostat (cfr. paragrafo 30). La Corte ha esaminato i fascicoli di un campione di dieci Stati membri (cfr. *allegato I*) ed effettuato audit in loco in cinque di essi. L'approccio e la metodologia dell'audit sono sinteticamente descritti nell'*allegato IV*.

21. I criteri di audit utilizzati per valutare l'operato della Commissione si basano su un insieme di buone pratiche di verifica elaborate dalla Corte, tenendo conto delle norme dell'UE e dei principi di controllo interno¹⁵ applicabili in materia.

22. Tali pratiche comprendono in particolare:

- o la valutazione qualitativa dei rischi e l'analisi costi-benefici nella definizione delle priorità e nella pianificazione della verifica;
- o la verifica approfondita¹⁶ di selezionati componenti dell'RNL rilevanti e a rischio;
- o la completezza, la trasparenza e la coerenza delle relazioni sul lavoro di verifica svolto.

¹³ Per l'UE-10, i dati RNL si riferiscono solo al periodo 2004-2007. La verifica di Eurostat dell'RNL di Bulgaria e Romania è stata conclusa solo nel gennaio 2013 e per tale ragione questi Stati membri sono esclusi dall'estensione dell'audit.

¹⁴ I dati RNL per gli anni 2008-2010 sono esclusi dall'estensione dell'audit della Corte, in quanto non erano stati chiusi quando è iniziato l'audit.

¹⁵ Il quadro del Comitato delle organizzazioni sponsorizzatrici della commissione Treadway (COSO) impiegato dalla Commissione come riferimento per i propri sistemi di sorveglianza e di controllo.

¹⁶ Questo termine è usato per indicare le verifiche effettuate dalla Corte, in opposizione alla verifica diretta, che si riferisce invece al lavoro svolto dalla Commissione. Esse sono simili, anche se l'estensione e gli obiettivi della «verifica approfondita» sono più ampi rispetto alla «verifica diretta». Inoltre, nessuna di queste procedure di controllo include il calcolo della propria stima dei componenti dell'RNL.

- 23.** Queste sono descritte in modo più dettagliato in un quadro consolidato «Il modello di controllo della Corte» (cfr. *allegato V*).

OSSERVAZIONI

DALLA VERIFICA DELLA COMMISSIONE CI SI POTREBBE ATTENDERE UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DATI RNL DEGLI STATI MEMBRI, MA...

- 24.** La Commissione ha svolto visite negli Stati membri UE-25 e ha analizzato i loro inventari RNL tra l'inizio del 2007 e l'inizio del 2012. A seguito di tali visite, ha espresso numerose riserve specifiche da cui ci si sarebbe potuti attendere un miglioramento della qualità dei dati RNL degli Stati membri.

¹⁷Cfr. articolo 5, paragrafo 2, lettera b) del regolamento RNL.

... LA VERIFICA NON È STATA SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATA E MIRATA IN QUANTO...

- 25.** Le osservazioni che seguono scaturiscono dall'utilizzo della Corte delle buone pratiche summenzionate per la sua verifica dei dati RNL (cfr. paragrafi 21-23). Le prime sono presentate in termini di strategia/approccio di verifica, processo di verifica e informativa.

... EUROSTAT NON HA PIANIFICATO NÉ DEFINITO PRIORITÀ PER IL PROPRIO LAVORO IN MODO ADEGUATO...

- 26.** Un efficace metodo di verifica richiede una pianificazione, onde garantire che le risorse siano concentrate nelle aree di massima priorità. Ciò è particolarmente importante in un settore statistico molto complesso come quello dei conti nazionali, in cui una valutazione adeguata del processo di compilazione basata su un approccio globale non è possibile a causa delle limitate risorse disponibili.
- 27.** La Corte si è avvalsa di un «approccio mirato», secondo il quale i criteri per definire le aree prioritarie da sottoporre a verifica si basano su una valutazione qualitativa dei rischi connessi alla compilazione dei conti nazionali (cfr. paragrafi 31 e 32) e su una analisi costi-benefici (cfr. paragrafi 33-36).
- 28.** A parere della Corte, la Commissione non ha pianificato né ha stabilito priorità per la verifica dei dati RNL degli Stati membri in modo adeguato, applicando il principio costi-benefici, che terrebbe conto della rilevanza di ciascun componente dell'RNL e di una valutazione qualitativa del rischio associato alla sua compilazione. Eurostat non ha comunicato in modo chiaro e tempestivo al comitato RNL in merito a tutti i casi in cui riteneva fosse stata applicata l'analisi costi/benefici¹⁷.

- 29.** Nell'agosto 2011 il dipartimento di audit interno¹⁸ di Eurostat aveva anch'esso espresso preoccupazione circa la mancata considerazione del rischio nell'ambito della pianificazione delle verifiche. Ha raccomandato l'utilizzo di una matrice di rischio per la pianificazione, nonché la selezione dei componenti per la verifica diretta e l'individuazione di problemi mediante un'analisi comparativa tra gli Stati membri e nel corso del tempo. Fino al settembre 2013 tale raccomandazione non era stata attuata.
- 30.** Per dimostrare se l'approccio mirato sia in grado di rendere più efficace il sistema di verifica della Commissione, la Corte ha confrontato i risultati della verifica di Eurostat con il proprio lavoro di audit nei dieci Stati membri selezionati, così come descritto più avanti (cfr. paragrafi 37-76).

¹⁸La struttura di audit interno (IAC).

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO AI COMPONENTI DELL'RNL NON È STATA EFFETTUATA IN MODO ADEGUATO

- 31.** Per i dieci Stati membri selezionati, la Corte ha svolto una valutazione qualitativa dei rischi basata principalmente sulla descrizione qualitativa delle fonti e dei metodi inclusi negli inventari RNL. Ha individuato così i componenti dell'RNL la cui compilazione era soggetta a un più alto rischio di non conformità al SEC95.
- 32.** La matrice di valutazione del rischio utilizzata e i risultati della sua applicazione sono presentati rispettivamente nell'*allegato VI* e nell'*allegato VII*. Eurostat non ha effettuato un esercizio strutturato di questo genere.

L'ANALISI COSTI-BENEFICI NON È STATA SVOLTA IN MODO APPROPRIATO

- 33.** La Corte ha svolto un'analisi costi-benefici per pianificare e stabilire le priorità per il proprio lavoro di audit. Tale analisi si è basata su una valutazione qualitativa dei rischi, che ha altresì tenuto conto dell'importanza relativa dei componenti dell'RNL nel totale dell'economia. I risultati sono presentati nell'*allegato VIII*.

34. L'indicatore entità-rischio conseguente definisce i componenti dell'RNL prioritari da verificare in ogni Stato membro, e agevola i confronti nel tempo per ciascuno Stato membro e/o tra gli Stati membri. Pertanto, la Corte ha selezionato i componenti dell'RNL da esaminare attraverso la verifica approfondita e/o un esame documentale negli Stati membri. La Corte ha rilevato che nei dieci Stati membri selezionati¹⁹, Eurostat ha effettuato la verifica diretta solo su uno dei componenti dell'RNL avente l'indicatore entità-rischio più elevato secondo l'analisi costi-benefici della Corte.

35. La Corte ha confrontato i risultati della propria analisi costi-benefici con i componenti dell'RNL per i quali Eurostat ha definito «punti d'azione A»²⁰ suscettibili di avere un impatto significativo sul calcolo dell'RNL, nonché con tutti quelli su cui Eurostat ha effettuato la verifica diretta nei dieci Stati membri in esame.

36. Da questa analisi comparativa è emerso che, solo in Polonia, la verifica di Eurostat si è concentrata sulla compilazione della maggior parte dei componenti dell'RNL rilevanti e a rischio. Negli altri nove Stati membri selezionati, Eurostat non ha richiesto i miglioramenti e/o i chiarimenti riguardo al processo di compilazione e non ha effettuato verifiche dirette sulle seguenti quattro aree significative (in quanto superano la soglia di riferimento di 5 nel valore dell'indicatore entità-rischio):

- produzione/fabbricazione NACE D (Rev. 1) che rappresenta tra il 12 % e il 21 % del loro RNL;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, e riparazione NACE G (Rev. 1)²¹ che rappresentano tra il 10 % e il 12 % del loro RNL;
- attività immobiliari, noleggio, attività professionali e imprenditoriali NACE K (Rev. 1)²² che rappresentano tra il 14 % e il 18 % del loro RNL, e
- imposte meno contributi sui prodotti²³ che rappresentano tra il 10 % e il 13 % del loro RNL.

¹⁹In Belgio per la compilazione delle attività immobiliari, noleggio, attività professionali e imprenditoriali NACE K (Rev. 1).

²⁰Tali punti riguardano il miglioramento dei metodi statistici, fonti più esaustive e aggiornate e azioni finalizzate all'osservanza delle norme del SEC95. I punti d'azione B, C, D ed E, nonché le questioni trasversali (non segnalate come punti d'azione A) sono stati esclusi da questa analisi.

²¹ Belgio, Germania, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi e Austria.

²² Spagna, Italia, Austria e Svezia.

²³ Belgio, Francia, Italia, Paesi Bassi, Austria, Svezia e Regno Unito.

... EUROSTAT NON HA APPLICATO UN APPROCCIO DI VERIFICA UNIFORME IN TUTTI GLI STATI MEMBRI

- 37.** L'applicazione delle procedure di controllo alla base del quadro di riferimento della Commissione dovrebbe garantire un approccio uniforme in tutti gli Stati membri, in termini di intensità e livello di dettaglio, per i controlli eseguiti da Eurostat.
- 38.** La Corte ha esaminato la verifica svolta da Eurostat sugli inventari RNL relativi ai dieci Stati membri selezionati ed ha potuto constatare che Eurostat non aveva applicato in modo uniforme le sue procedure di controllo negli Stati membri.

I CONTROLLI BASATI SUL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'INVENTARIO RNL NON SONO STATI ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI

- 39.** La verifica effettuata da Eurostat non è stata adeguatamente documentata. Ciò ha impedito alla Corte di valutare pienamente se le procedure di controllo della Commissione fossero state applicate in modo uniforme in tutti gli Stati membri e se la supervisione della direzione da parte della Commissione fosse stato svolto in modo appropriato:
- o alcune domande contenute nel GIAQ non hanno ricevuto risposta²⁴,
 - o le risposte al GIAQ²⁵ presentano livelli di dettaglio disomogenei,
 - o non sempre è stato possibile stabilire un chiaro nesso tra il GIAQ e i punti d'azione riportati nelle relazioni di missione di Eurostat²⁶ e
 - o non è stato possibile esaminare il monitoraggio di Eurostat dei punti d'azione nei casi in cui il registro (*log-file*) non era aggiornato e/o non sufficientemente dettagliato²⁷.

²⁴ Oltre 20 domande non sono state completate per la Polonia e il Regno Unito.

²⁵ I dettagli inseriti nelle risposte relative a Belgio, Francia, Italia e Paesi Bassi erano insufficienti.

²⁶ Belgio, Francia, Italia e Paesi Bassi.

²⁷ Belgio, Spagna, Italia e Paesi Bassi.

DEBOLEZZE NELL'ESECUZIONE DELLA VERIFICA DIRETTA

- 40.** Gli orientamenti adottati dal comitato RNL prevedono diversi criteri generali per selezionare i componenti dell'RNL da sottoporre alla verifica diretta²⁸. Non viene però fornito alcun orientamento su come applicare tali criteri. Eurostat ha selezionato alcune aree da analizzare in base a criteri diversi a seconda degli Stati membri, pertanto non è stato applicato un approccio uniforme.
- 41.** Per otto dei dieci Stati membri sottoposti a esame²⁹ non vi era alcun elemento indicante che Eurostat avesse verificato i controlli effettuati dagli INS sui dati di base (*input data*) utilizzati per la stima dei componenti selezionati. Ciò solleva dubbi sul fatto che i sistemi di supervisione e controllo per la compilazione dei conti nazionali in tali INS siano stati adeguatamente esaminati da Eurostat.
- 42.** La base giuridica della verifica diretta di Eurostat era il regolamento RNL³⁰. Dati gli obiettivi e l'estensione della verifica diretta, a parere della Corte, la base giuridica più appropriata avrebbe dovuto essere il regolamento sulle risorse proprie³¹. Quest'ultimo non prevede la partecipazione degli INS di altri Stati membri alle ispezioni e stabilisce scadenze specifiche per la relazione formale della Commissione e le risposte degli Stati membri³². Questa base giuridica non è stata utilizzata da Eurostat nel contesto di questo ciclo di verifica.

ASSENZA DI CRITERI PER STABILIRE LE RISERVE SPECIFICHE PER PAESE

- 43.** Eurostat non ha definito criteri per decidere quali punti inclusi nelle relazioni di valutazione (cfr. paragrafi 79-82) debbano dar luogo a riserve specifiche per paese. Non ha cercato di calcolare il potenziale impatto sull'RNL delle azioni di miglioramento necessarie in base alle riserve. In tal modo non è stato possibile valutare se le 103 riserve specifiche espresse per gli Stati membri UE-25 (cfr. **allegato IX**) rispettassero il principio costi-benefici (cfr. paragrafo 28).
- 44.** I casi in cui le riserve specifiche per paese sono state emanate in modo non coerente da parte della Commissione sono riportati nei paragrafi 62-64.

²⁸ La scelta dei componenti per la verifica diretta può essere basata sui seguenti criteri: che tali componenti siano rappresentativi del processo di compilazione e di stima dell'RNL, riguardino calcoli che implicano una serie di rettifiche, si riferiscano a potenziali aree di rischio del processo.

²⁹ Tutti tranne Austria e Polonia.

³⁰ «Visite d'informazione» di cui all'articolo 6.

³¹ «Visite di controllo» di cui all'articolo 19.

³² Tre mesi per la Commissione e tre mesi per gli Stati membri.

LE RISERVE SPECIFICHE TRASVERSALI SONO STATE STABILITE IN MANIERA INADEGUATA

- 45.** Anche se non previsto esplicitamente nelle procedure adottate dal comitato RNL, la Commissione ha formulato sei riserve specifiche «trasversali»³³. Queste riserve sono definite dalla Commissione come punti notificati a tutti gli Stati membri con l'obiettivo di consentire a Eurostat di confrontare le modalità di compilazione relative a tali aspetti, al fine di migliorare la stima dell'RNL.
- 46.** La Corte ha riscontrato casi in cui tali riserve non erano giustificate, dal momento che gli Stati membri non erano stati interessati da problemi di compilazione a cui le riserve si riferivano (ad esempio nel caso del trattamento di alloggi cooperativi, in cui 14 Stati membri hanno dichiarato di non avere in corso operazioni di questo tipo)³⁴, e il loro impatto sulla qualità dei conti nazionali non era significativo (ad esempio nel caso del trattamento di enti con poca o nessuna presenza fisica, in cui l'impatto previsto sull'RNL è limitato e riguarda soprattutto i piccoli Stati membri).

³³ Redditi transfrontalieri, servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), attività illecite, regimi di rottamazione dei veicoli, alloggi cooperativi ed enti con poca o nessuna presenza fisica.

³⁴ Belgio, Bulgaria, Cipro, Estonia, Francia, Grecia, Ungheria, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Lettonia, Romania, Slovenia e Regno Unito.

... EUROSTAT NON HA SVOLTO UN LAVORO SUFFICIENTE A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI

- 47.** Eurostat dovrebbe svolgere un lavoro sufficiente a livello di INS per coprire i principali rischi relativi alla compilazione dei conti nazionali (cfr. **allegato VI**) in modo da poter effettuare un'adeguata valutazione della qualità dei dati RNL degli Stati membri.

ESTENSIONE LIMITATA DELLA VERIFICA DI EUROSTAT DEGLI INVENTARI RNL

- 48.** Gli elementi probatori contenuti nei fascicoli di Eurostat non dimostravano che le questioni chiave di compilazione fossero state esaminate in modo sufficientemente approfondito, come spiegato di seguito.

ESAME INADEGUATO DEI REGISTRI DELLE IMPRESE E DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ ISTITUZIONALI E OPERAZIONI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 49.** La qualità dei registri delle imprese³⁵ e la disponibilità di dati dettagliati, funzionali a una corretta classificazione delle unità istituzionali e delle operazioni, sono fondamentali per la compilazione dei conti nazionali. L'esame della completezza dei registri delle imprese, nonché l'applicazione dei criteri «market/non-market» (distinzione tra i produttori di beni destinabili alla vendita/non destinabili alla vendita)³⁶ e la classificazione delle operazioni nel settore istituzionale della pubblica amministrazione sono di competenza di altri servizi di Eurostat e non di quello incaricato della verifica dei dati RNL ai fini delle risorse proprie.
- 50.** Per i dieci Stati membri selezionati non vi era alcun elemento probatorio attestante che il servizio di Eurostat incaricato della verifica dei dati RNL avesse sufficientemente esaminato tali questioni, eseguendo controlli o rivedendo i risultati degli altri servizi competenti. I rischi connessi alla compilazione dei conti nazionali non sono stati quindi affrontati correttamente a causa dell'insufficiente coordinamento tra i servizi di Eurostat.
- 51.** Ciò è confermato dall'aggiustamento inappropriato (in quanto basato su informazioni risalenti ad oltre 20 anni prima) compiuto nei conti nazionali tedeschi per ovviare alla scarsa qualità dei registri delle imprese (cfr. **tabella 1**, punto 2) e dalla classificazione degli ospedali pubblici e registrazione di parte delle loro entrate in Austria non conformi al SEC95.
- 52.** Dopo le visite in Austria dal 2007 al 2012, il servizio di Eurostat responsabile della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) ha indicato la possibilità che l'INS non avesse correttamente applicato i criteri «market/non-market» per classificare gli ospedali pubblici nei conti nazionali. Questa osservazione non è stata presa in considerazione dal servizio di Eurostat competente per la verifica dei dati RNL ai fini delle risorse proprie. In merito, la Commissione avrebbe dovuto formulare una riserva specifica per paese.

³⁵ I registri delle imprese contengono informazioni sulla popolazione attiva di unità statistiche che esercitano un'attività economica, le loro unità locali, le unità giuridiche che formano tali imprese, nonché i gruppi d'impresa. Tali registri dovrebbero essere aggiornati su base regolare. L'analisi della popolazione delle imprese inclusa nei registri delle imprese dovrebbe costituire il punto di partenza per la compilazione dell'RNL nel quadro dell'approccio della produzione.

³⁶ Cfr. paragrafi 3.27-3.37 delle norme del SEC95. In particolare, se meno del 50 % dei costi di produzione sono coperti dalle vendite, l'unità istituzionale è un produttore di beni e servizi non destinabili alla vendita classificabile nel settore della pubblica amministrazione.

- 53.** L'esame documentale della Corte ha rilevato che i fondi erogati dalla pubblica amministrazione a copertura delle perdite di esercizio di questi ospedali sono registrati in Austria come contributi ai prodotti concessi ai servizi nel settore dell'assistenza sanitaria. Questi rappresentano circa l'1,5 % dell'RNL annuo³⁷. Il SEC95³⁸ non consente la contabilizzazione dei pagamenti di servizi nel contesto di rischi o bisogni sociali a titolo di sovvenzioni. Eurostat non ha effettuato controlli specifici su questa componente dell'RNL, al fine di valutare se l'operazione registrata avrebbe dovuto essere classificata come trasferimento sociale in natura. Tale riclassificazione aumenterebbe la stima dell'RNL dell'Austria.

MANCANZA DI ELEMENTI PROBATORI E/O ESTENSIONE LIMITATA DELLA VERIFICA DI EUROSTAT

- 54.** La qualità dei fascicoli riguardanti il controllo di Eurostat in relazione a Belgio, Italia e Paesi Bassi ha impedito alla Corte di esaminare completamente il lavoro svolto. Non è stato possibile valutare se, per i componenti dell'RNL che ha selezionato per questi tre Stati membri, la Commissione abbia effettuato i controlli chiave definiti dalla Corte.
- 55.** Questo mette in discussione la conformità di Eurostat con i requisiti delle norme di controllo interno, che richiedono un'adeguata documentazione del lavoro svolto non solo per consentire una corretta supervisione della direzione, ma anche per garantire la continuità operativa nel tempo³⁹.
- 56.** Inoltre, nei dieci Stati membri esaminati dalla Corte, Eurostat non ha affrontato le seguenti questioni:
- la valutazione della disponibilità e dell'eventuale utilizzo di altre fonti nel processo di compilazione;
 - la classificazione delle unità nei settori istituzionali diversi da quello della pubblica amministrazione⁴⁰;
 - l'applicazione delle raccomandazioni contenute nel Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico (*Manual of Government Deficit and Debt*) e/o la considerazione dei pareri espressi dal comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti (CMFB) ove siano pertinenti per la compilazione del prodotto interno lordo (PIL) e dell'RNL.

Affrontando queste tre questioni, si migliorerebbe la qualità delle procedure di compilazione dei conti nazionali, con un impatto sulla stima dei dati RNL.

³⁷Tale cifra è stata calcolata sulla base dei dati pubblicati da Eurostat relativi agli anni 2004-2007.

³⁸ Cfr. paragrafo 4.38, secondo cui non possono essere considerati contributi: «j) i versamenti delle amministrazioni pubbliche ai produttori di beni e servizi destinabili alla vendita intesi a pagare, in tutto o in parte, i beni e i servizi che tali produttori forniscono direttamente e singolarmente alle famiglie nel contesto della tutela contro i rischi e i bisogni sociali (cfr. paragrafo 4.84) e cui le famiglie hanno diritto. Tali versamenti sono inclusi nella spesa per consumi individuali delle amministrazioni pubbliche e successivamente nei trasferimenti sociali in natura e nei consumi effettivi individuali delle famiglie».

³⁹In particolare, ICS n. 9 «Supervisione della direzione» e n. 10 «Continuità operativa». Cfr. comunicazione alla Commissione «Revision of the internal control standards and underlying framework — Strengthening control effectiveness», SEC(2007) 1341 del 16.10.2007.

⁴⁰In particolare, per le società non finanziarie, famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. La classificazione di quest'ultimo settore è stata adeguatamente esaminata nel Regno Unito, dal momento che una riserva specifica è stata istituita dalla Commissione.

I PROBLEMI RIGUARDANTI LA CONFORMITÀ AL SEC95 E LA QUALITÀ DELLE STIME DEI CONTI NAZIONALI NON SONO STATI RILEVATI DA EUROSTAT

- 57.** La Corte ha svolto un audit in loco in cinque dei dieci Stati membri selezionati. L'audit ha evidenziato problemi non rilevati da Eurostat che riguardavano la conformità alle norme del SEC95 e l'affidabilità, la comparabilità e l'eshaustività delle stime dei conti nazionali. La **tabella 1** presenta un riepilogo dei principali risultati nonché informazioni sul potenziale impatto delle rettifiche necessarie per correggerli (ove quantificabile) e sulla dimensione relativa degli elementi a rischio (quando l'impatto non è quantificabile)⁴¹. Queste informazioni derivano dalla verifica approfondita della Corte sui componenti dell'RNL selezionati, e comprendono una valutazione basata sui dati⁴² forniti dagli INS senza stime statistiche alternative.
- 58.** Per ciascuna delle osservazioni non quantificabili, la quota di RNL a rischio è pari alla dimensione relativa della componente nell'economia. La Corte ha stabilito due soglie di rilevanza: per le osservazioni quantificabili, il potenziale impatto delle rettifiche necessarie supera lo 0,2 % dell'RNL, mentre per le osservazioni non quantificabili la dimensione relativa dei componenti dell'RNL a rischio supera lo 0,5 % dell'RNL.

⁴¹ Ciò significa che il relativo impatto sull'RNL è ignoto.

⁴² In generale, queste si riferiscono alla compilazione dell'RNL per l'anno di benchmark o per l'anno di riferimento più recenti.

IMPATTO POTENZIALE DELLE CONSTATAZIONI DELLA CORTE SULLA QUALITÀ DELL'RNL DEGLI STATI MEMBRI

Ulteriore descrizione specifica per paese, valutazione dell'impatto su RNL e/o quota dell'RNL a rischio					
Osservazioni	Germania	Spagna	Francia	Italia	Regno Unito
1. Trattamento non corretto dei fitti di terreni nei conti nazionali	Fitti di terreni non dedotti dai consumi intermedi (CI) in alcuni casi	Fitti di terreni non dedotti dai consumi intermedi (CI) e dalla produzione in alcuni casi	Non applicabile	Fitti di terreni non dedotti dalla produzione (esclusi dalla riserva fissata dalla Commissione)	Non applicabile
	Constatazione non rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,05 %)	Constatazione non rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,15 %)	Non applicabile	Constatazione non rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,15 %)	Non applicabile
2. Rettifiche nella separazione degli esercizi su presupposti obsoleti o rettifiche concettuali non operate	Rettifiche nella separazione degli esercizi per la produzione per uso proprio, piccoli utensili e registri delle imprese sulla base di presupposti obsoleti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Rettifiche concettuali non operate per piccoli utensili, costi di formazione del personale per la salute sul lavoro e di viaggio e di soggiorno del personale
	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,73 %)	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Constatazione non misurabile
3. Copertura insufficiente o debolezze nella stima del sommerso	Considerazione inadeguata delle rendicontazioni inesatte, unità non registrate e frode fiscale	Considerazione inadeguata di rendicontazioni inesatte e frode sull'IVA senza complicità	Rettifica di esaustività per le unità non registrate basata su presupposti obsoleti e non documentati	Debolezze nella stima delle rettifiche di esaustività per occupazione non registrata e per rendicontazioni inesatte	Non valutato (a causa della riserva specifica esistente fissata dalla Commissione al riguardo)
	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 1,59 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 6,31 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,74 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 11,81 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 11,81 %)
4. Sovvenzioni UE non correttamente registrate nei conti nazionali	—	Non valutato (a causa della riserva specifica esistente fissata dalla Commissione al riguardo)	—	—	—
	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL +0,11 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL +0,09 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL +0,11 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL +0,11 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL +0,11 %)
5. Qualità insufficiente delle stime dei margini di distribuzione	Margini di distribuzione per prodotto non calcolati secondo il metodo raccomandato dal comitato RNL	Non applicabile	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione
	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 10,60 %)	Non applicabile	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione

Osservazioni non quantificabili

Osservazioni quantificabili

Osservazioni non misurabili

TABELLA 1

Ulteriore descrizione specifica per paese, valutazione dell'impatto su RNL e/o quota dell'RNL a rischio					
Osservazioni	Germania	Spagna	Francia	Italia	Regno Unito
6. Qualità insufficiente delle stime dei canoni locatizi (NACE K Rev. 1)	Registrazione di leasing finanziario	Nessuna stima della produzione di software per uso proprio finale per i produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita	Sottodichiarazione dei consumi intermedi (CI) per i servizi immobiliari	Sottodichiarazione del consumo intermedio per i servizi immobiliari	Non applicabile
	Constatazione non rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,29 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL + 0,01 %)	Constatazione rilevante (impatto sull'RNL - 1,18 %)	Constatazione rilevante (impatto sull'RNL - 1,50 %)	
7. Qualità insufficiente delle stime effettuate per la sanità e l'assistenza sociale (NACE N Rev. 1)	Nessuna valutazione	Qualità insufficiente della stima dei produttori di beni e servizi non ospedalieri destinabili alla vendita	Debolezze nella valutazione delle attività di assistenza sociale	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione
		Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 1,77 %)	Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL + 0,15 %)		
8. Classificazione e valutazione delle ONLUS per le famiglie non conformi al SEC95 (valore aggiunto lordo o spese)					Non valutato (a causa della riserva specifica esistente fissata dalla Commissione al riguardo)
	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 1,78 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,87 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 0,73 %)	Non applicabile	
9. Trattamento contabile non corretto o non uniforme di entrate, imposte e contributi	Nessuna valutazione	Nessuna valutazione	Registrazione non corretta della tassa sulla circolazione auto e dei proventi comunali	Nessuna valutazione	Trattamento contabile non uniforme delle imposte e dei contributi ai prodotti a causa di debolezze nella procedura di compilazione di transizioni dalla produzione ai prezzi di produzione alla produzione ai prezzi base
			Constatazione non rilevante (impatto sull'RNL + 0,04 %)	Constatazione rilevante (quota dell'RNL a rischio: 6,87 %)	
Impatto totale sull'RNL (osservazioni quantificabili)	+ 0,11 %	+ 0,01 %	- 0,90 %	- 1,39 %	+ 0,11 %

■ Osservazioni non quantificabili

■ Osservazioni quantificabili

■ Osservazioni non misurabili

Fonte: Corte dei conti europea (sulla base della verifica approfondita dei componenti dell'RNL).

RISERVE SPECIFICHE PER PAESE NON ESPRESSE DALLA COMMISSIONE

59. Sulla base delle soglie fissate dalla Corte, la Commissione avrebbe dovuto formulare delle riserve specifiche nei casi riportati di seguito:

- aggiustamenti basati su presupposti obsoleti in Germania (sono stati utilizzati dati risalenti ad oltre 20 anni prima). Tali rettifiche rappresentavano in totale lo 0,73 % dell'RNL della Germania.
- copertura insufficiente dell'economia sommersa⁴³ in Germania e in Spagna, e debolezze nella stima di questa componente in Francia e in Italia;
- qualità insufficiente della stima dei margini di distribuzione in Germania;
- qualità insufficiente della stima dei servizi di locazione in Francia⁴⁴ e Italia;
- qualità insufficiente della stima effettuata per sanità e assistenza sociale in Spagna (una quota significativa di tali stime era basata su un'indagine del 2000, che riguardava soltanto la comunità di Madrid, la cui rappresentatività non era stata valutata);
- classificazione e valutazione delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (NPISH) non pienamente conformi alle norme del SEC95 in Germania, Spagna e Francia (il valore aggiunto lordo o la spesa in questo settore rappresenta tra lo 0,7 % e l'1,8 % dell'RNL di questi Stati membri), e
- trattamento contabile non uniforme delle imposte e dei contributi sui prodotti nell'ambito della valutazione della produzione nel Regno Unito.

STIMA DELL'ECONOMIA SOMMERSA NON DEL TUTTO COMPARABILE NEI DIVERSI STATI MEMBRI

60. Le procedure di compilazione utilizzate per ottenere una stima dell'economia sommersa dai cinque Stati membri controllati in loco non sono del tutto comparabili perché non sempre seguono gli orientamenti della Commissione sull'eshaustività⁴⁵.

61. Dati i significativi livelli dell'economia sommersa stimati dagli INS, un miglioramento della qualità di queste stime avrebbe prodotto un impatto rilevante sull'RNL. Tale effetto non può tuttavia essere quantificato.

⁴³ Per i contabili nazionali è particolarmente importante garantire che tutte le attività economiche siano misurate integralmente, comprese quelle nascoste (ossia l'«economia sommersa») e quelle descritte semplicemente come «informali».

⁴⁴ I consumi intermedi delle famiglie erano stimati al 3,3 % della produzione (output), mentre per gli altri settori istituzionali il tasso applicato era superiore al 15 %. Questa differenza così rilevante è indicativa della presenza di problemi nella compilazione di questo componente.

⁴⁵ In particolare, la decisione 94/168/CE, Euratom della Commissione, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni d'applicazione della direttiva 89/130/CEE, Euratom del Consiglio relativa all'armonizzazione della fissazione del prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (GU L 77 del 9.3.1994, pag. 51), la decisione 98/527/CE, Euratom del Consiglio, del 24 luglio 1998, relativa al trattamento della frode sull'IVA (divario tra il gettito IVA teorico e il gettito IVA effettivo) (GU L 234 del 21.8.1998, pag. 39), e documento n. 50 del comitato RNL del luglio 2005 «Eurostat's tabular approach to exhaustiveness guidelines».

ESPRESSIONE DELLE RISERVE SPECIFICHE DA PARTE DELLA COMMISSIONE NON SEMPRE COERENTE

- 62.** I risultati esposti nella **tabella 1** classificati come non rilevanti rappresentano questioni meno importanti per le quali non è necessario, a parere della Corte, esprimere riserve specifiche. Tuttavia, occorre notare che per alcuni di questi punti la Commissione ha espresso una riserva specifica per paese per uno Stato membro, senza verificare se lo stesso problema di compilazione esistesse in altri Stati membri, e garantire così una parità di trattamento.
- 63.** La Commissione non avrebbe dovuto esprimere riserve su questi punti o avrebbe dovuto esprimerle per tutti gli Stati membri dove erano necessari miglioramenti. Di seguito sono riportati alcuni esempi in cui la Commissione ha espresso riserve specifiche per paese in modo non coerente (cfr. **allegato IX**):
- o una riserva è stata espressa per la Spagna a causa del trattamento non corretto di piccoli utensili nei conti nazionali, mentre nessuna riserva è stata espressa per il Regno Unito, che aveva problemi analoghi per la registrazione di questa componente;
 - o un'altra riserva è stata espressa per la Spagna concernente la registrazione di sovvenzioni UE, ma nessuna per Germania, Francia, Italia e al Regno Unito, che ugualmente non registrano correttamente tali operazioni;
 - o una riserva è stata formulata per l'Italia⁴⁶ per quanto concerne la registrazione dei fitti di terreni, ma nessuna riserva per Germania e Spagna che, come l'Italia, non registrano correttamente tali fitti e
 - o una riserva è stata espressa per la Polonia a causa della mancata effettuazione di una stima relativa a software per uso proprio finale, ma nessuna riserva per la Spagna, che ugualmente non registra questo tipo di software per i produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita.
- 64.** Questi problemi non si sarebbero verificati se la Commissione avesse fissato i criteri per la formulazione di riserve specifiche per paese (cfr. paragrafo 43) e svolto un lavoro sufficiente a livello di Stati membri al fine di evitare incoerenze.

⁴⁶ La riserva espressa dalla Commissione non riguardava però la deduzione dei fitti di terreni dalla produzione.

UNA VERIFICA PIÙ MIRATA AVREBBE UN IMPATTO SUI CONTRIBUTI RELATIVI DEGLI STATI MEMBRI

- 65.** La *tabella 1* illustra la valutazione della Corte dei risultati della non corretta applicazione del SEC95 e della scarsa qualità dei 19 componenti dell'RNL selezionati in cinque Stati membri. Pur non avendo avuto alcun effetto sulle risorse proprie complessive basate sull'RNL disponibili per il finanziamento del bilancio dell'UE⁴⁷, tali problemi di compilazione delle stime dei conti nazionali incidono sul calcolo dei contributi dei singoli Stati membri.
- 66.** L'ammontare dei contributi annuali per il periodo 2002-2007 degli Stati membri visitati sarebbe stato diverso se il SEC95 fosse stato applicato correttamente e la qualità delle stime fosse stata adeguata. Poiché la Commissione non ha espresso alcuna riserva su questi temi, non può più tener conto del loro impatto sul bilancio mediante rettifiche ai saldi RNL. Non è possibile, peraltro, sulla base del lavoro svolto dalla Corte, stabilire l'ammontare di tali contributi:
- o l'entità del potenziale impatto delle osservazioni quantificabili sui contributi annuali al bilancio degli Stati membri visitati variava da + 0,4 % a - 1,1 %. Ciò presuppone che non fossero necessarie altre variazioni ai componenti dell'RNL nei cinque Stati membri interessati, né alle stime dell'RNL degli altri 22 Stati membri;
 - o le debolezze che portano alle osservazioni non quantificabili potrebbero anch'esse influenzare il calcolo dei contributi degli Stati membri: per definizione non è possibile stimarne in modo attendibile l'impatto.
- 67.** L'esame effettuato dalla Corte sui componenti dell'RNL selezionati in cinque Stati membri dimostra pertanto che una verifica meglio mirata e più approfondita potrebbe avere un impatto sui contributi relativi degli Stati membri al bilancio.

⁴⁷ Le variazioni delle stime dell'RNL dei singoli Stati membri avrebbero ripercussioni sulla stima dell'RNL complessivo a livello di UE. Tuttavia, questo non ha alcun effetto sulle risorse proprie complessive basate sull'RNL. Qualsiasi aumento (o diminuzione) nelle stime dell'RNL complessivo a livello di UE sarà compensato da una diminuzione (o un aumento) del tasso uniforme da applicare all'RNL degli Stati membri per finanziare il bilancio.

... EUROSTAT HA CONCLUSO TARDIVAMENTE IL CICLO DI VERIFICA

- 68.** Alla fine del gennaio 2012 Eurostat ha completato la verifica degli inventari RNL. La DG Bilancio ha notificato agli Stati membri dell'UE-25 le riserve specifiche sui dati RNL per il periodo 2002-2010⁴⁸ e revocato le riserve generali in corso per gli stessi Stati membri per il periodo 2002-2007.
- 69.** L'esame della Commissione degli inventari RNL degli Stati membri è stato effettuato tra l'inizio del 2007 e l'inizio del 2012. La Corte ritiene eccessivo il tempo impiegato per questo esame: sono trascorsi dieci anni tra l'anno in cui è stata portata a termine la verifica e il primo anno di riferimento dei dati RNL in esame.
- 70.** Questo lasso di tempo era dovuto all'«approccio globale» adottato dalla Commissione, che ha comportato un notevole carico di lavoro sia per Eurostat che per gli INS, ma anche al fatto che, anche se non richieste da specifiche disposizioni del regolamento RNL, tutte le relazioni sulle visite d'informazione e le relazioni di valutazione sono state adottate dal comitato RNL, che si è riunito solo circa tre volte l'anno.

USO ECCESSIVO DI RISERVE GENERALI

- 71.** Per poter modificare i dati RNL ai fini delle risorse proprie nel corso di questo lungo processo di verifica, la Commissione ha espresso riserve generali sugli Stati membri, allo scopo di coprire i dati RNL per gli anni 2002-2007.
- 72.** È stato fatto un uso eccessivo di queste riserve. In questo modo si induce a eludere il principio secondo il quale il processo di trasmissione e di esame dei dati RNL deve concludersi entro il termine di quattro anni stabilito dal regolamento sulle risorse proprie. Le riserve dovrebbero riferirsi soltanto a punti specifici relativi alla valutazione di singoli componenti dell'RNL.
- 73.** Nel luglio 2012, la IAC⁴⁹ della DG Bilancio ha sottolineato che l'espressione di riserve generali per periodi prolungati per consentire la modifica dei dati RNL ai fini delle risorse proprie e, successivamente, la loro sostituzione con riserve specifiche ha fatto sì che i dati RNL degli Stati membri fossero oggetto di rettifica oltre un decennio dopo gli anni in questione. Tale situazione ha provocato incertezze in materia di bilancio negli Stati membri.

⁴⁸ Con l'eccezione della riserva trasversale sui servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), che copre solo l'anno 2010, e delle riserve per paese sugli Stati membri dell'UE-10, che riguardano solo il periodo 2004-2010.

⁴⁹ La struttura di audit interno (IAC).

LE REVISIONI GENERALI NON SONO STATE SUFFICIENTEMENTE ESAMINATE

- 74.** Nell'arco di tempo impiegato da Eurostat per completare la sua verifica, tutti i dieci Stati membri selezionati hanno effettuato una revisione generale⁵⁰ dei loro conti nazionali (cfr. **tabella 2**) generando una nuova serie di dati RNL da utilizzare per il calcolo delle risorse proprie.

⁵⁰ Le revisioni generali regolari o di benchmark implicano cambiamenti delle fonti e dei metodi per la compilazione dell'RNL, mentre le revisioni generali occasionali derivano da importanti cambiamenti metodologici in termini di concetti e definizioni e/o classificazione utilizzata: ad esempio, l'introduzione della nuova classificazione statistica dell'UE delle attività economiche (NACE Rev. 2) nei conti nazionali nel 2011 o l'attuazione del prossimo quadro contabile (SEC2010). Le revisioni generali richiedono il calcolo retroattivo dei dati RNL degli anni precedenti.

TABELLA 2

REVISIONI GENERALI EFFETTUATE DAI DIECI STATI MEMBRI TRA IL 2008 E IL 2011 ESAMINATE DALLA CORTE

Stati membri selezionati	Inventario RNL esaminato da Eurostat nel contesto del ciclo di verifica in questione		Revisioni generali regolari o di riferimento durante il processo di verifica		Messa a disposizione di un inventario nuovo/aggiornato
	Fornito nel:	Anno di riferimento	Effettuate nel:	Anno di riferimento rivisto	Sì, quando/No/Non applicabile (N.A.)
Belgio	Maggio 2007	2003	2009	2006 ²	No
Germania	Dicembre 2006	2000	2011	2008	No
Spagna	Dicembre 2007	2000	2011	2008	No
Francia	Luglio 2007	2000	2011	2005	No
Italia	Dicembre 2007	2000	2011	2008	No
Paesi Bassi	Dicembre 2006	2001	N.A. ¹	N./A.	N.A.
Austria	Gennaio 2007	2002	2008	2004	Sì, febbraio 2009
			2011	2008	No
Polonia	Dicembre 2006	2002	N.A. ¹	N./A.	N.A.
Svezia	Gennaio 2008	2005	2010	2006	No
Regno Unito	Luglio 2007	2003	2008	2005	Sì, marzo 2011

¹ Tranne le revisioni derivanti dall'attuazione della NACE Rev. 2 nei conti nazionali.

² Anno di riferimento in cui i dati dettagliati provenienti dai conti annuali erano disponibili per essere utilizzati nei conti nazionali.

Fonte: Corte dei conti europea (sulla base delle informazioni contenute nei fascicoli di controllo di Eurostat).

- 75.** Sette degli otto INS che hanno effettuato revisioni generali regolari o di benchmark durante il processo di verifica non hanno provveduto ad aggiornare gli inventari RNL. Pertanto, Eurostat ha dovuto effettuare la sua analisi sulla base delle scarse informazioni contenute nelle relazioni sulla qualità dell'RNL.
- 76.** In cinque⁵¹ di questi Stati membri, l'estensione del lavoro di Eurostat è stata limitata, a causa della mancanza di tempo tra l'attuazione delle revisioni generali⁵² (settembre 2011) e il completamento del processo di verifica (gennaio 2012). Di conseguenza, non è stata svolta una valutazione globale delle nuove fonti e dei nuovi metodi e la verifica diretta non è stata basata sul processo di compilazione rivisto dei componenti dell'RNL selezionati.

⁵¹ Germania, Spagna, Francia, Italia e Austria.

⁵² Escluse quelle che riguardano l'attuazione della NACE Rev. 2.

⁵³ Questi punti riguardano in particolare le stime di originali di opere artistiche, letterarie o di intrattenimento, assicurazione, software e ammortamenti di strade, ponti ecc.

... LE VERIFICHE DI EUROSTAT NON HANNO FORMATO OGGETTO DI ADEGUATA INFORMATIVA

- 77.** Relazioni accurate e trasparenti sulla verifica dei dati RNL sono fondamentali. Consentono alle parti interessate di comprendere la valutazione della Commissione dell'RNL degli Stati membri e d'intervenire ove necessario. La Corte ha quindi esaminato le relazioni di valutazione di Eurostat sull'RNL degli Stati membri selezionati (cfr. paragrafi 79-82), i pareri annuali del comitato RNL per gli anni 2002-2011 (cfr. paragrafi 83-87) e le relazioni annuali di attività di Eurostat e della DG Bilancio per gli anni 2002-2011 (cfr. paragrafi 88-92).
- 78.** La Commissione dispone di limitati orientamenti interni riguardo alle relazioni sulla verifica dei dati RNL e sulla gestione delle risorse proprie basate sull'RNL. La qualità delle relazioni della Commissione è stata pertanto valutata sulla base dei criteri di completezza, trasparenza e coerenza definiti dalla Corte.

LE RELAZIONI DI VALUTAZIONE DI EUROSTAT RIGUARDANTI L'RNL DEGLI STATI MEMBRI NON SONO STATE SEMPRE COMPLETE, TRASPARENTI E COERENTI

- 79.** Eurostat ha elaborato le relazioni di valutazione dell'RNL degli Stati membri, indicando punti di miglioramento specifici per paese con possibile impatto sull'RNL e questioni trasversali. La Corte ha rilevato che Eurostat non ha impiegato criteri atti a stabilire i punti di miglioramento specifici per paese o le questioni trasversali⁵³.

80. Tali relazioni sono state presentate al comitato RNL nel luglio e nell'ottobre 2011 come «progetti di documenti» provvisori. In questo modo è stato consentito agli INS di risolvere alcune questioni prima che venissero formulate riserve e/o che Eurostat apportasse alcune modifiche per applicare il principio della parità di trattamento. Tuttavia, nessuna relazione di valutazione definitiva sull'RNL degli Stati membri è stata preparata.

81. Nel dicembre 2011, Eurostat ha pubblicato un documento⁵⁴ contenente tutti i punti d'azione ritenuti non abbastanza importanti da essere considerati punti di miglioramento specifici per paese ed essere inclusi nelle relazioni di valutazione. Tuttavia, questo documento conteneva punti che potrebbero avere un impatto sull'RNL e/o che sono simili a riserve specifiche espresse dalla Commissione per altri Stati membri, come ad esempio:

- i registri delle imprese in Germania (cfr. **tabella 1**, punto 2);
- la rettifica fatta per frode ai consumi intermedi (CI) nel settore di alberghi e ristoranti nei Paesi Bassi;
- il trattamento di piccoli utensili nei conti nazionali nei Paesi Bassi, in Svezia e nel Regno Unito e
- la stima delle frodi IVA senza complicità in Polonia.

82. La Corte formula le seguenti osservazioni generali sui contenuti delle relazioni di valutazione di Eurostat relative ai dieci Stati membri selezionati:

- presentazione incompleta dell'obiettivo/degli obiettivi e dell'estensione della verifica, nonché del lavoro svolto da Eurostat;
- informazioni poco chiare sul potenziale impatto dei punti di miglioramento specifici per paese e/o delle questioni trasversali e sulla possibilità che la Commissione esprima riserve specifiche al riguardo⁵⁵;
- in assenza di criteri di rilevanza, non è chiaro se le constatazioni di Eurostat nelle relazioni rappresentino dei rilievi nel giudizio⁵⁶ e se la conclusione generale di Eurostat sia da considerarsi positiva o negativa.

⁵⁴ Documento n. 222 del Comitato RNL dal titolo «Other issues (deriving mainly from action points B, C and D) for 25 Member States» (Altre questioni (derivanti principalmente da punti d'azione B, C e D) per i 25 Stati membri).

⁵⁵ Se non attuate prima della fine del 2011.

⁵⁶ Nelle relazioni di valutazione di Eurostat, si afferma che la compilazione dei componenti dell'RNL «potrebbe» o «può» essere migliorata, o che ci sono alcune aree da migliorare. Non è tuttavia chiaro se la mancata attuazione di questi punti abbia un impatto sulla valutazione complessiva.

PARERI ANNUALI DEL COMITATO RNL NON IN LINEA CON LA NORMATIVA E NON INFORMATIVI

- 83.** Il comitato RNL ha rilasciato dichiarazioni di «impossibilità di esprimere un giudizio» relative alla Grecia per il 2006⁵⁷ e agli Stati membri dell'UE-10 per gli anni 2006-2011⁵⁸ sull'adeguatezza dei dati RNL forniti da tali Stati membri ai fini delle risorse proprie.
- 84.** Nel caso della Grecia, la Commissione ha rispettato l'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento sulle risorse proprie⁵⁹. Ha usato i dati RNL inclusi nel precedente questionario RNL (2005) ai fini delle risorse proprie e non ha apportato rettifiche ai saldi per l'esercizio finanziario 2006.
- 85.** Questa disposizione non è stata però rispettata per gli Stati membri dell'UE-10. La Commissione ha calcolato i saldi delle risorse proprie basate sull'RNL e operato le corrispondenti rettifiche per gli esercizi di bilancio 2006-2011, anche se il comitato RNL non aveva emesso un parere esplicito (cfr. paragrafo 16).
- 86.** Per quanto riguarda il contenuto di tutti i pareri emessi dal comitato RNL nel periodo in esame, la Corte ha rilevato che:
- o è buona prassi fare riferimento alla base giuridica, ma ciò non viene fatto;
 - o la presentazione dell'obiettivo/degli obiettivi e della base di calcolo⁶⁰ è incompleta;
 - o non è chiaro se i rilievi (generali) contenuti nei giudizi sugli Stati membri dell'UE-15 consentiranno di ritenere positiva o negativa la conclusione generale tratta dal comitato RNL.
- 87.** Alla luce delle debolezze riscontrate nella strategia/nell'approccio di verifica della Commissione (cfr. paragrafi 26-36) e nel processo di verifica (cfr. paragrafi 37-67), il lavoro svolto da Eurostat è insufficiente per corroborare pienamente il parere del comitato RNL. Poiché il principio costi-benefici non è stato applicato correttamente nella verifica di Eurostat, il giudizio del comitato RNL avrebbe dovuto comportare una limitazione dell'estensione.

⁵⁷ Cfr. paragrafo 4.26 della relazione annuale della Corte 2006.

⁵⁸ Perché la verifica della Commissione riguardante gli inventari RNL non era ancora completata.

⁵⁹ Tale disposizione stabilisce che eventuali modifiche all'RNL degli esercizi precedenti in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento RNL, fatto salvo l'articolo 5, danno luogo, per ciascuno Stato membro interessato a una rettifica per il suo contributo alle risorse proprie basate sull'RNL. L'articolo 5 del regolamento RNL prevede l'obbligo per il comitato RNL di emettere un parere annuale sull'adeguatezza dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie.

⁶⁰ L'estensione della verifica e il lavoro svolto da Eurostat.

LE RELAZIONI ANNUALI DI ATTIVITÀ DELLA DG BILANCIO HANNO FORNITO UNA VALUTAZIONE SOLO PARZIALE

- 88.** La DG Bilancio ha fornito poche informazioni sulla gestione, sui rischi e sull'ambiente di controllo in materia di risorse proprie basate sull'RNL⁶¹, o sul ragionamento seguito per trarre la conclusione generale sui sistemi di gestione e di controllo⁶². Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, le RAA della DG Bilancio fino al 2011 forniscono una valutazione solo parziale della gestione delle risorse proprie basate sull'RNL.
- 89.** Fino al 2011 le dichiarazioni di affidabilità rilasciate dalla DG Bilancio non erano corroborate da sufficienti elementi probatori in termini di legittimità e regolarità o di sana gestione finanziaria. Esse si riferivano solo alla precisione del calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL e non alla qualità dei dati sottostanti.
- 90.** Tenendo conto delle caratteristiche specifiche della gestione delle risorse proprie basate sull'RNL⁶³, la base della garanzia fornita dalla DG Bilancio avrebbe dovuto essere opportunamente indicata nelle sue RAA.

LE RELAZIONI ANNUALI DI ATTIVITÀ DI EUROSTAT HANNO FORNITO UNA VALUTAZIONE SOLO PARZIALE

- 91.** Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, le RAA di Eurostat forniscono una valutazione solo parziale delle verifiche effettuate sui dati RNL ai fini delle risorse proprie. Poche informazioni sono state rese note da Eurostat sugli obiettivi, sull'estensione e sui risultati delle sue verifiche riguardanti l'RNL.
- 92.** Le dichiarazioni di Eurostat relative al principio della sana gestione finanziaria non sono state corroborate da sufficienti elementi probatori sull'uso efficace delle risorse impiegate nella verifica dei dati RNL ai fini delle risorse proprie.

⁶¹ In particolare, come vengono calcolati i contributi e le rettifiche annuali (ai saldi degli esercizi precedenti), come le responsabilità sono condivise tra la DG Bilancio e Eurostat, il ruolo svolto dal comitato RNL e l'estensione e gli obiettivi del lavoro di verifica svolto dalla DG Bilancio e da Eurostat.

⁶² Compresi gli indicatori chiave sulla legittimità e regolarità e sulla sana gestione finanziaria delle verifiche sulle risorse proprie basate sull'RNL.

⁶³ Le norme UE per il loro calcolo, la complessità del processo di compilazione dei conti nazionali e la condivisione delle responsabilità tra i due servizi della Commissione (cfr. paragrafi 2-11).

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

- 93.** La Corte conclude che la verifica dei dati RNL da parte della Commissione non è stata sufficientemente strutturata e mirata. Le conclusioni e le raccomandazioni riportate di seguito scaturiscono dall'applicazione da parte della Corte di buone pratiche di verifica stabilite ai fini del suo audit. Queste pratiche comportano un approccio più strutturato e formalizzato, oltre a consentire una migliore distribuzione delle risorse rispetto a quello attualmente utilizzato da Eurostat. Poiché il numero dei componenti dell'RNL da selezionare per la verifica approfondita può essere adattato alle risorse disponibili, non è necessario aumentare il personale di Eurostat dedicato alla verifica dei dati RNL.
- 94.** La Corte ha rilevato che la Commissione ha completato in ritardo la verifica dei dati RNL utilizzati ai fini delle risorse proprie per gli esercizi 2002-2007 e non ha sufficientemente esaminato le revisioni generali effettuate dagli Stati membri tra il 2008 e il 2011. È stato fatto un uso eccessivo di riserve generali (cfr. paragrafi 68-76).
- 95.** Eurostat non ha pianificato né stabilito priorità per il proprio lavoro di verifica in modo adeguato, dal momento che i rischi relativi alla compilazione dei conti nazionali degli Stati membri non erano stati adeguatamente valutati nella selezione delle aree da sottoporre a verifica (cfr. paragrafi 24-36).
- 96.** Eurostat non ha applicato un approccio uniforme nello svolgimento delle proprie verifiche negli Stati membri e non ha effettuato un lavoro sufficiente a quel livello. L'audit della Corte ha dimostrato che un approccio più strutturato e meglio mirato migliorerebbe l'efficacia della verifica della Commissione (cfr. paragrafi 37-67).
- 97.** Le verifiche di Eurostat non hanno formato oggetto di adeguata informativa (cfr. paragrafi 77-92).

STRATEGIA/APPROCCIO DI VERIFICA

RACCOMANDAZIONE 1 ESEGUIRE LA PIANIFICAZIONE E LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ IN MODO STRUTTURATO E FORMALIZZATO

La Commissione dovrebbe svolgere un'analisi strutturata e formalizzata, che tenga conto dei costi e dei benefici e che consenta di pianificare la sua verifica di aree specifiche o (sub)processi di compilazione e stabilire le priorità (cfr. paragrafo 33). Tale analisi dovrebbe prendere in considerazione i rischi connessi alla compilazione dei conti nazionali effettuata dagli Stati membri (cfr. paragrafo 31) e alla dimensione relativa dei componenti dell'RNL nell'economia totale.

Questa valutazione dei rischi dovrebbe essere basata su tutte le informazioni qualitative e quantitative disponibili in tutti i servizi di Eurostat e concentrarsi sulle procedure di compilazione descritte negli inventari RNL e nelle recenti relazioni sulla qualità dell'RNL degli Stati membri (cfr. *allegato VII* e *allegato VIII*).

RACCOMANDAZIONE 2 RIDURRE LA DURATA DEL CICLO DI VERIFICA E LIMITARE L'USO DELLE RISERVE GENERALI

La Commissione dovrebbe ridurre la durata del ciclo di verifica, al fine di limitare l'uso delle riserve generali (cfr. paragrafi 68-70 e 72).

Tali riserve dovrebbero essere limitate a casi eccezionali in cui vi sono rischi significativi che gli interessi finanziari dell'UE non siano tutelati, ad esempio quando uno Stato membro effettua una revisione generale durante il ciclo di verifica o a intervalli irregolari (cfr. paragrafi 71-73).

RACCOMANDAZIONE 3 MIGLIORARE LE COMUNICAZIONI AL COMITATO RNL

Eurostat dovrebbe riferire in modo chiaro e tempestivo al comitato RNL in merito a tutti i casi in cui ritiene venga applicata l'analisi costi/benefici (cfr. paragrafo 28).

IL PROCESSO DI VERIFICA

RACCOMANDAZIONE 4 APPLICARE UNA VERIFICA PIÙ MIRATA

Il processo di verifica da parte della Commissione dovrebbe includere una valutazione qualitativa dei rischi, strutturata e formalizzata, delle procedure di compilazione descritte negli inventari RNL, nonché una verifica approfondita dei componenti dell'RNL rilevanti e a rischio. La selezione dei componenti dell'RNL per la verifica approfondita dovrebbe essere effettuata in base all'analisi costi-benefici di cui alla **raccomandazione 1**. L'estensione e gli obiettivi della verifica approfondita dovrebbero essere più ampi di quelli della verifica diretta effettuata da Eurostat nel recente ciclo di verifica (cfr. paragrafi 22, secondo punto, e 33-36).

⁶⁴ Cfr. nota 45.

RACCOMANDAZIONE 5 PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VERIFICA DELL'ESAUSTIVITÀ DELL'RNL

Nell'ambito delle sue verifiche, la Commissione dovrebbe prestare particolare attenzione all'esaustività dell'RNL degli Stati membri e all'uso di procedure di stima comparabili per valutare l'economia sommersa nei conti nazionali (cfr. paragrafi 60 e 61). Eurostat dovrebbe controllare se gli orientamenti della Commissione⁶⁴ siano seguiti da tutti gli Stati membri, e intraprendere le azioni del caso per garantire un trattamento uniforme di questo problema in tutti gli Stati membri.

RACCOMANDAZIONE 6 DOCUMENTARE ACCURATAMENTE I CONTROLLI E MANTENERE FASCICOLI COMPLETI

La Commissione dovrebbe documentare il proprio lavoro, raccogliendo informazioni complete sulla verifica effettuata da Eurostat sulla base di controlli documentali e/o di visite presso gli INS (cfr. paragrafi 39, 54 e 55).

I fascicoli di controllo di Eurostat dovrebbero consentire d'identificare chiaramente i risultati dei controlli effettuati sui componenti dell'RNL selezionati, nel rispetto delle norme di controllo interno (ICS).

**RACCOMANDAZIONE 7
LE RISERVE SPECIFICHE DOVREBBERO RIGUARDARE
SOLO LE COSTATAZIONI RILEVANTI**

Per formulare riserve specifiche, Eurostat dovrebbe, ove possibile, valutare il potenziale impatto (per le osservazioni quantificabili) e/o gli importi a rischio (per le osservazioni non quantificabili) dei punti di azione, e stabilire criteri di rilevanza chiari. Tali criteri dovrebbero essere qualitativi o quantitativi (cfr. paragrafi 43 e 58).

Come regola generale, si dovrebbero esprimere riserve su specifici componenti dell'RNL relativi ai punti d'azione non presi in considerazione dagli INS entro i termini fissati e il cui impatto potrebbe essere rilevante.

**RACCOMANDAZIONE 8
MIGLIORARE IL COORDINAMENTO TRA I SERVIZI DI EUROSTAT**

Eurostat dovrebbe migliorare il coordinamento tra il servizio incaricato della verifica dell'RNL ai fini delle risorse proprie e gli altri servizi, in particolare quelli che si occupano dei conti nazionali (cfr. paragrafi 49-53).

Nei casi in cui eventuali azioni intraprese da altri servizi di Eurostat possano avere ripercussioni sulla compilazione del PIL e/o dell'RNL, il comitato RNL dovrebbe essere consultato e la decisione finale su tali misure dovrebbe essere presa a un livello gerarchico adeguato in seno a Eurostat.

INFORMATIVA

RACCOMANDAZIONE 9 MIGLIORARE L'INFORMATIVA

Eurostat dovrebbe migliorare le relazioni di valutazione per fornire un giudizio completo, trasparente e coerente dei dati RNL degli Stati membri (cfr. paragrafi 79-82).

I pareri annuali del comitato RNL dovrebbero includere una chiara valutazione dell'eventuale adeguatezza dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie, i loro contenuti dovrebbero essere conformi ai requisiti del regolamento RNL e dovrebbero essere utilizzati in modo appropriato nella procedura di bilancio prevista dal regolamento sulle risorse proprie (cfr. paragrafi 83-87).

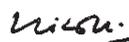
Le RAA della DG Bilancio e di Eurostat dovrebbero fornire un quadro veritiero e corretto della verifica dei dati RNL degli Stati membri e della gestione delle risorse proprie basate sull'RNL (cfr. paragrafi 88-92).

La Commissione dovrebbe stabilire requisiti affinché Eurostat riferisca con regolarità in merito ai risultati delle proprie verifiche dei dati RNL, consentendo alla DG Bilancio di formulare la necessaria dichiarazione di affidabilità, da utilizzare nel contesto delle sue RAA.

- 98.** La Corte invita la Commissione a prendere in considerazione tali raccomandazioni nel quadro della prossima revisione del regolamento RNL.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 26 settembre 2013.

Per la Corte dei conti



Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL PER GLI ESERCIZI 2002, 2007 E 2010 PER STATO MEMBRO

Stati membri	Esercizio 2002		Esercizio 2007		Esercizio 2010	
	in milioni di euro	%	in milioni di euro	%	in milioni di euro	%
I dieci maggiori contribuenti selezionati nell'ambito di questo audit						
Germania (DE)	10 504,5	22,86 %	14 653,8	19,83 %	18 703,8	20,54 %
Francia (FR)	7 684,7	16,72 %	11 215,7	15,17 %	14 762,0	16,21 %
Regno Unito (UK)	8 480,5	18,46 %	12 551,2	16,98 %	12 963,4	14,24 %
Italia (IT)	6 390,4	13,91 %	9 143,7	12,37 %	11 386,6	12,51 %
Spagna (ES)	3 430,7	7,47 %	6 073,4	8,22 %	7 611,3	8,36 %
Paesi Bassi (NL)	2 264,9	4,93 %	3 400,6	4,60 %	4 219,2	4,63 %
Belgio (BE)	1 335,7	2,91 %	1 985,8	2,69 %	2 662,4	2,92 %
Svezia (SE)	1 220,7	2,66 %	1 948,9	2,64 %	2 771,6	3,04 %
Polonia (PL)	0,0	0,00 %	1 745,6	2,36 %	2 630,9	2,89 %
Austria (AT)	1 070,0	2,33 %	1 564,9	2,12 %	2 131,7	2,34 %
Totale	42 382,1	92,25 %	64 283,6	86,98 %	79 842,9	87,68 %
Altri Stati membri						
Danimarca (DK)	893,1	1,94 %	1 393,5	1,89 %	1 705,7	1,87 %
Grecia (EL)	704,8	1,53 %	1 946,6	2,63 %	1 616,9	1,78 %
Portogallo (PT)	635,9	1,38 %	940,1	1,27 %	1 344,0	1,48 %
Finlandia (FI)	693,5	1,51 %	1 087,7	1,47 %	1 256,0	1,38 %
Repubblica ceca (CZ)	0,0	0,00 %	703,8	0,95 %	1 051,4	1,15 %
Irlanda (IE)	537,5	1,17 %	972,2	1,32 %	950,1	1,04 %
Romania (RO)	0,0	0,00 %	681,7	0,92 %	859,6	0,95 %
Ungheria (HU)	0,0	0,00 %	546,7	0,74 %	702,2	0,77 %
Slovacchia (SK)	0,0	0,00 %	302,5	0,41 %	450,1	0,49 %
Slovenia (SI)	0,0	0,00 %	198,3	0,27 %	250,9	0,28 %
Bulgaria (BG)	0,0	0,00 %	163,0	0,22 %	247,2	0,27 %
Lussemburgo (LU)	100,7	0,22 %	202,2	0,27 %	196,6	0,22 %
Lituania (LT)	0,0	0,00 %	158,3	0,21 %	186,4	0,20 %
Lettonia (LV)	0,0	0,00 %	118,0	0,16 %	133,9	0,15 %
Cipro (CY)	0,0	0,00 %	88,2	0,12 %	124,3	0,14 %
Estonia (EE)	0,0	0,00 %	95,8	0,13 %	98,9	0,11 %
Malta (MT)	0,0	0,00 %	32,5	0,04 %	40,4	0,04 %
Totale	3 565,5	7,75 %	9 631,1	13,02 %	11 214,6	12,32 %
Totale risorse proprie basate sull'RNL (RP RNL)	45 947,6	100,00 %	73 914,7	100,00 %	91 057,5	100,00 %
Totale entrate (in milioni di euro)	95 434,4		117 563,0		127 795,0	
Totale RP RNL / Totale entrate	48,15 %		62,87 %		71,25 %	

Fonte: Corte dei conti europea (sulla base delle relazioni finanziarie della Commissione, capitoli 14 «RNL» e 32 «Saldi RNL» del bilancio UE).

CALCOLO DELLE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL

CALCOLO DELLE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL CHE FINANZIANO IL BILANCIO

- 1.** Il calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL è effettuato mediante l'applicazione di un tasso uniforme all'RNL degli Stati membri. Questo viene calcolato in percentuale della somma degli RNL annuali di previsione degli Stati membri in modo da coprire integralmente la parte del bilancio che non è finanziata dalle RPT, dalle risorse proprie basate sull'IVA e da altre entrate¹. Pertanto, il calcolo totale delle risorse proprie basate sull'RNL è influenzato dal queste altre fonti di entrate.
- 2.** I saldi e le rettifiche ai saldi dell'RNL relativi all'anno n sono calcolati rispettivamente nell'anno $n + 1$ confrontando i dati previsionali con i dati RNL effettivi² e, negli anni successivi ($n + 2$, $n + 3$, $n + 4$ ecc.), utilizzando dati effettivi più aggiornati come descritto di seguito.
- 3.** Le norme dell'UE relative al calcolo delle risorse proprie ammettono la possibilità di modificare i dati RNL per un dato esercizio fino al 30 settembre dell'anno $n + 4$. Questa regola dei quattro anni può essere prorogata nel caso in cui la Commissione e/o gli Stati membri ritengano che la qualità dei dati debba essere migliorata in alcuni punti della compilazione dell'RNL per un dato esercizio finanziario³.
- 4.** La procedura delle riserve della Commissione viene utilizzata per segnalare agli Stati membri detti punti che necessitano miglioramenti. Una riserva generale riguarda la compilazione di tutti i componenti dell'RNL di uno Stato membro, mentre una riserva specifica riguarda la stima di singoli componenti dell'RNL. Quando la Commissione revoca riserve, non si può più tener conto delle modifiche ai dati sottostanti ai fini del calcolo delle risorse proprie.

¹ Cfr. articolo 5 del regolamento sulle risorse proprie.

² Cfr. articolo 10, paragrafo 6, del regolamento sulle risorse proprie.

³ Cfr. articolo 10, paragrafo 7, del regolamento sulle risorse proprie.

IMPIEGO DEI DATI RNL PER IL CALCOLO DI ALTRI ELEMENTI DELLE RISORSE PROPRIE

- 5.** I dati RNL svolgono un ruolo chiave nel più ampio sistema delle risorse proprie. Essi sono utilizzati anche per stabilire l'importo massimo dell'imponibile IVA (che non dovrebbe superare il 50 % dell'RNL) per il calcolo delle risorse proprie basate sull'IVA⁴, per ridistribuire tra gli Stati membri il costo della correzione a favore del Regno Unito per squilibri di bilancio⁵ e l'importo della riduzione lorda concessa ai Paesi Bassi e alla Svezia in relazione ai loro contributi annuali dell'RNL⁶, e per determinare l'importo annuo complessivo massimo di stanziamenti di impegno e di pagamento da iscrivere in bilancio (massimali)⁷.

DATI RNL ANNUALI PER IL CALCOLO DELLE RISORSE PROPRIE

- 6.** I dati RNL annuali⁸ sono compilati dagli INS degli Stati membri. Gli INS devono fornire alla Commissione (Eurostat), entro il 22 settembre di ogni anno, i dati RNL, al PIL e ai loro componenti, riguardanti l'anno precedente e le eventuali modifiche apportate ai dati degli anni precedenti. Questi dati sono forniti dagli Stati membri nel «questionario RNL».
- 7.** Unitamente a questi dati, gli INS degli Stati membri devono anche trasmettere una relazione che mostri come sono stati ottenuti gli aggregati, descrivendo i cambiamenti significativi delle procedure («metodi») e delle statistiche di base («fonti») utilizzate e motivando eventuali revisioni effettuate delle precedenti stime dell'RNL («relazioni sulla qualità»)⁹.

⁴ Cfr. articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della decisione sulle risorse proprie.

⁵ La «correzione del Regno Unito». Cfr. articolo 5 della decisione sulle risorse proprie.

⁶ Cfr. articolo 2, paragrafo 5 della decisione sulle risorse proprie.

⁷ Cfr. articolo 2, paragrafo 5 della decisione sulle risorse proprie.

⁸ I dati RNL vengono elaborati sulla base di statistiche e altre stime. Questi sono diversi dai dati previsionali che sono utilizzati nel sistema delle risorse proprie nel contesto della procedura per l'approvazione del bilancio annuale.

⁹ I dati RNL vengono elaborati sulla base di statistiche e altre stime. Questi sono diversi dai dati previsionali che sono utilizzati nel sistema delle risorse proprie nel contesto della procedura per l'approvazione del bilancio annuale.

8. Al fine di presentare una descrizione più dettagliata delle modalità di compilazione dei dati RNL, gli INS dovrebbero fornire a Eurostat un inventario delle procedure e delle statistiche di base («inventario RNL») utilizzate per ottenere le stime dei diversi componenti dell'RNL¹⁰.
9. Secondo gli orientamenti adottati dal comitato RNL nel luglio 2005, un inventario RNL interamente aggiornato dovrebbe essere preparato dagli Stati membri al più tardi un anno dal completamento di eventuali revisioni generali¹¹. Se uno Stato membro non applica una politica di revisione che preveda revisioni generali, l'inventario RNL dovrebbe essere aggiornato almeno ogni cinque anni.
10. Nel luglio 2012 tali orientamenti sono stati modificati per imporre agli Stati membri di fornire un inventario RNL aggiornato solo se richiesto dal comitato RNL in occasione di revisioni generali svolte durante il ciclo di verifica di Eurostat.

¹⁰ Cfr. articolo 3 del regolamento RNL.

¹¹ Le revisioni generali regolari o di benchmark implicano cambiamenti delle fonti e dei metodi per la compilazione dei conti nazionali, mentre le revisioni occasionali generali derivano da importanti cambiamenti metodologici in termini di concetti e definizioni e/o classificazione utilizzata. Cfr. nota 50 della relazione e il **glossario**.

VERIFICA DELLA COMMISSIONE DEGLI INVENTARI RNL DEGLI STATI MEMBRI

RISERVE GENERALI

1. Poiché i dati RNL sono aperti ai fini delle risorse proprie per soli quattro anni e dal momento che la valutazione effettuata da Eurostat in relazione all'inventario RNL degli Stati membri può protrarsi oltre questo periodo (come è accaduto, ad esempio, per i dati RNL degli anni dal 2002 in poi), la Commissione (DG Bilancio) formula riserve generali che riguardano la compilazione di tutti i componenti dell'RNL di uno Stato membro.

VERIFICHE DOCUMENTALI BASATE SUL GIAQ

2. Eurostat esamina gli inventari RNL¹ onde garantire un approccio «sistematico, coerente ed equo» nella valutazione della qualità dei dati RNL degli Stati membri. Il lavoro di Eurostat è documentato utilizzando il GIAQ contenente 265 domande dettagliate riguardanti la compilazione di tutti i conti nazionali.

VISITE D'INFORMAZIONE²

3. Tenuto conto delle verifiche documentali svolte sulla base del GIAQ, Eurostat prepara i quesiti da chiarire nel corso di una visita d'informazione presso gli INS. La visita d'informazione mira in particolare a raccogliere le informazioni necessarie per stabilire se vi siano eventuali debolezze nelle fonti e nei metodi statistici utilizzati per calcolare l'RNL e i relativi componenti.

¹ Cfr. nota 11 della relazione.

² Sono svolte dalla Commissione. I rappresentanti di altri Stati membri possono partecipare (cfr. articolo 6 del regolamento RNL).

RELAZIONI SULLE MISSIONI E PUNTI D'AZIONE

4. La visita d'informazione in uno Stato membro dà luogo a «punti d'azione», ossia questioni che richiedono cambiamenti di natura metodologica e/o debolezze nei sistemi di supervisione e di controllo che devono essere affrontate. Questi punti d'azione sono suddivisi nelle seguenti cinque categorie:
- **punti d'azione «A»:** eventuale miglioramento della metodologia necessario;
 - **punti d'azione «B»:** presentazione di nuove informazioni che dovrebbero essere incluse nell'inventario RNL;
 - **punti d'azione «C»:** riformulazione, chiarimento o correzione delle informazioni già esistenti nell'inventario RNL;
 - **punti d'azione «D»:** presentazione di nuove informazioni che non devono essere necessariamente incluse nell'inventario RNL;
 - **punti d'azione «E»:** punti la cui attuazione compete a Eurostat.
5. Le relazioni sulle missioni (insieme con il calendario per l'attuazione dei punti d'azione) devono essere concordate tra Eurostat e gli INS, e dovrebbero essere presentate al comitato RNL per la discussione e l'adozione.

VERIFICA DIRETTA

6. A integrazione dell'esame degli inventari RNL in base al GIAQ, Eurostat ha effettuato una verifica diretta dei componenti dell'RNL dal 2007, come raccomandato dalla Corte³.
7. Come indicato negli orientamenti di Eurostat, questo approccio si propone principalmente di seguire la componente dei conti nazionali selezionata a ritroso fino a risalire ai dati che ne sono all'origine⁴.

³ Cfr. paragrafo 4.30, lettera a), della relazione annuale della Corte sull'esercizio 2005, allegato 4.1 della relazione annuale del 2006 e paragrafo 4.45 della relazione annuale sull'esercizio 2007.

⁴ Il principale obiettivo della verifica diretta è verificare se la descrizione delle fonti e dei metodi dell'inventario RNL rifletta adeguatamente la pratica effettivamente applicata per la compilazione, e se i dati di base, come mostrato nelle fonti, siano stati elaborati in modo appropriato nelle cifre dei conti nazionali fornite dagli Stati membri ai fini del calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL. Per mezzo di questo approccio, Eurostat non esegue alcuna stima dei componenti dell'RNL.

8. La verifica diretta è generalmente effettuata per uno o due componenti dell'RNL. In genere, Eurostat non prevede di poter trarre conclusioni su tutte le parti delle stime incluse nell'inventario RNL sulla base di questo lavoro.

LOG-FILE E TRACCIABILITÀ DEGLI AGGIORNAMENTI DELL'INVENTARIO RNL

9. Al fine di monitorare i progressi compiuti sui punti d'azione e documentare il processo di verifica, Eurostat mantiene un *log-file* recante tutte le informazioni relative a ciascun punto d'azione e una versione continuamente aggiornata (non resa pubblica) dell'inventario RNL con indicazione delle modifiche apportate.

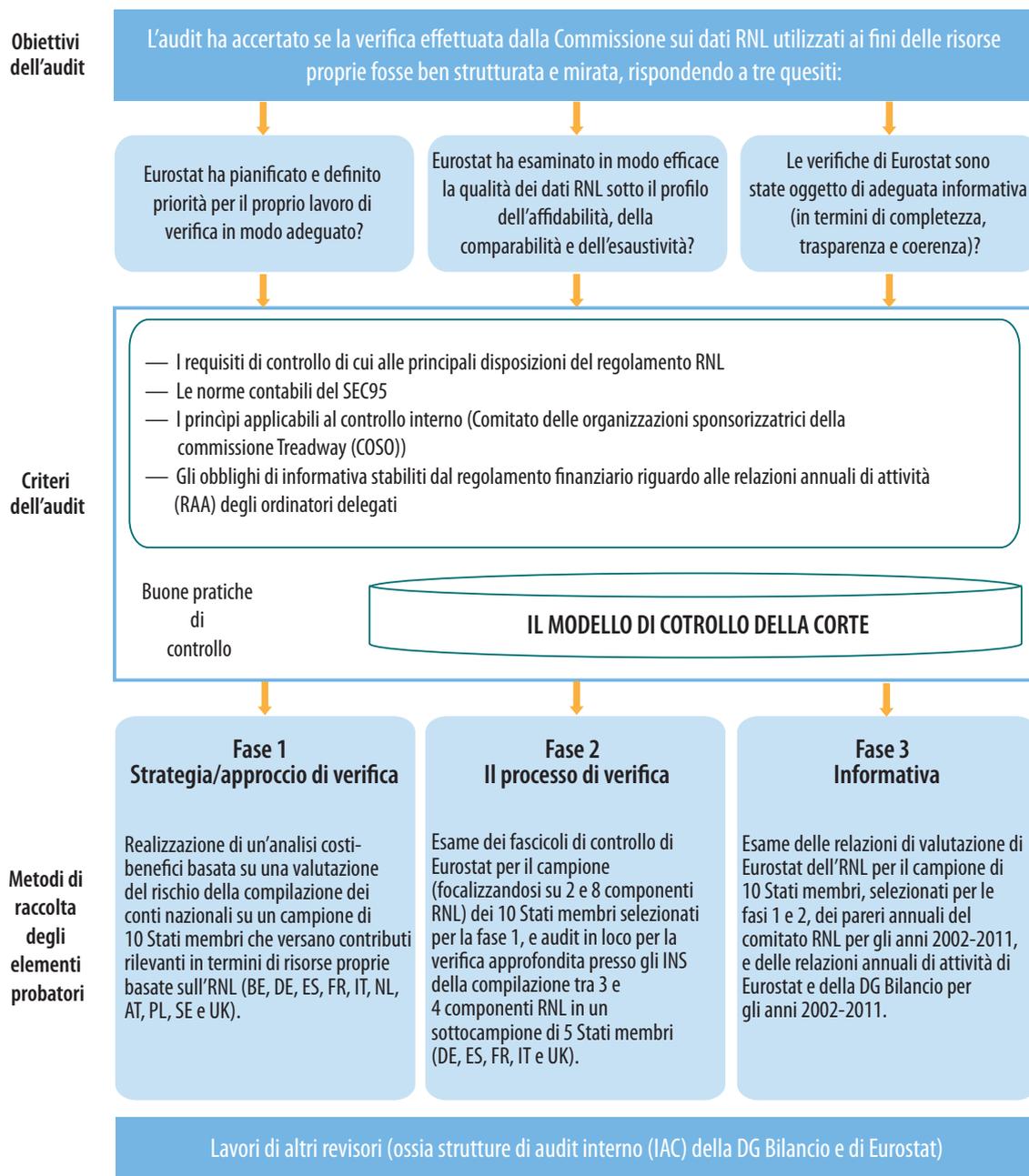
RELAZIONI DI VALUTAZIONE

10. Eurostat redige relazioni di valutazione sulla qualità dei dati RNL degli Stati membri in relazione a un certo numero di anni (ad esempio, il periodo 2002-2010). Le relazioni di valutazione sono utilizzate dalla Commissione come base per esprimere riserve specifiche.

FORMULAZIONE DI RISERVE SPECIFICHE E REVOCA DI RISERVE GENERALI

11. Per ogni punto d'azione considerato importante da Eurostat per il quale non siano state rese disponibili informazioni complete e/o gli INS non abbiano introdotto le migliorie necessarie, la Commissione esprime riserve specifiche riguardanti la stima dei singoli componenti dell'RNL. Ciò significa che la verifica è completa e le riserve generali esistenti possono essere revocate.

SCHEMA DELL'APPROCCIO E DELLA METODOLOGIA DELL'AUDIT DELLA CORTE



Fonte: Corte dei conti europea.

IL MODELLO DI CONTROLLO DELLA CORTE

VERSO UN QUADRO DI CONTROLLO POTENZIATO

1. La Corte ha analizzato l'architettura generale dei sistemi della Commissione per stabilire buone pratiche di controllo da utilizzare ai fini del presente audit.
2. Tali pratiche comportano un approccio più strutturato e formalizzato, così come una migliore distribuzione delle risorse. Esse prevedono un mix di procedure di controllo diverso rispetto a quello della Commissione: esame qualitativo meno intenso delle fonti e dei metodi descritti nell'inventario RNL degli Stati membri e più test sul processo di compilazione attraverso la verifica approfondita¹ dei componenti di rilevanza e a rischio.
3. Tali procedure di verifica, consolidate in questo modello di controllo, si suddividono nelle tre fasi chiave della verifica di Eurostat, come descritto di seguito.

FASE 1 — STRATEGIA/APPROCCIO DI VERIFICA

4. La strategia/l'approccio proposto è quello di pianificare e stabilire le priorità della verifica dei componenti dell'RNL utilizzando una metodologia strutturata che applichi il principio costi-benefici («analisi costi-benefici»).

¹ Cfr. nota 16 della relazione.

5. L'analisi costi-benefici dovrebbe derivare dall'applicazione dei seguenti strumenti e delle seguenti procedure:
- a) **valutazione qualitativa dettagliata del rischio** della compilazione dell'RNL negli Stati membri. Fonti e fattori di rischio sono indicati nell'**allegato VI**, e la valutazione prende in considerazione il processo di compilazione del PIL secondo l'approccio basato sulla produzione. Una **verifica documentale² dell'inventario RNL e delle recenti relazioni annuali sulla qualità** degli Stati membri rappresenta la principale fonte di informazioni da utilizzare per questa valutazione qualitativa dettagliata del rischio. I rischi di controllo³ non sono presi in considerazione, a causa dello scarso affidamento posto sui sistemi di supervisione e di controllo per la compilazione dei conti nazionali da parte degli INS degli Stati membri;
 - b) predisposizione di una **matrice⁴** in modo da presentare la compilazione dei componenti PIL (secondo l'approccio basato sulla produzione) e delle voci di transizione del PIL/dell'RNL sulla base dei seguenti due elementi: il punteggio della valutazione del rischio (associato alle ponderazioni del rischio)⁵ e la dimensione dei componenti nell'economia (percentuale della componente PIL/RNL sull'RNL complessivo). Moltiplicando il coefficiente di ponderazione del rischio per la dimensione di ciascun componente, si ottiene un **indicatore entità-rischio**. Ai fini del presente audit, l'indicatore di cui sopra è calcolato per ciascuna attività della NACE (Rev. 1) e per le voci di transizione. L'analisi costi-benefici può essere applicata anche per gli approcci basati sulla spesa e sul reddito⁶;
 - c) definizione dei benefici e dei costi di quest'analisi (**metodologia**) come segue: i «benefici» sono rappresentati dal valore dell'indicatore entità-rischio per i componenti PIL/RNL selezionati per la verifica approfondita, mentre i «costi» sono il costo-opportunità della mancanza di una verifica approfondita di altri componenti PIL/RNL. Quest'ultimo valore è misurato mediante la somma dei valori attribuiti agli indicatori dell'entità del rischio dei componenti PIL/RNL **non** verificati.

² Se necessario, può essere effettuata una «visita d'informazione» (ai sensi dell'articolo 6 del regolamento RNL) per chiarire il processo di compilazione dei conti nazionali.

³ Compresi anche i rischi derivanti dal funzionamento dei sistemi di produzione statistica (ad esempio, cfr. fonte di rischio D di cui all'**allegato VI**).

⁴ L'impiego di una matrice di rischio simile per pianificare i controlli dell'RNL è stato anche proposto da Eurostat per eseguire una delle raccomandazioni formulate dalla propria IAC nella relazione sul processo statistico ai fini dell'RNL pubblicata nell'agosto 2011.

⁵ I revisori della Corte propongono di utilizzare i seguenti coefficienti di ponderazione: 100 per i rischi «molto alti», 75 per rischi «alti», 50 per i rischi «moderati» e 10 per i rischi «bassi».

⁶ Tale analisi dovrebbe tener conto delle procedure di compilazione specifiche degli Stati membri.

- d) Al fine di selezionare i componenti PIL/RNL da sottoporre a verifica approfondita, la Corte propone di utilizzare una soglia di riferimento come regola generale⁷ (**criteri di rilevanza**): saranno selezionati i componenti con un valore dell'indicatore entità-rischio superiore alla soglia di riferimento, mentre **non** saranno selezionati quelli con un valore inferiore alla soglia di riferimento. Eccezioni a questi criteri quantitativi possono aver luogo in alcuni casi giustificati, al fine di migliorare l'efficacia dell'analisi costi-benefici;
- e) **il numero dei componenti PIL/RNL** da selezionare in ciascuno Stato membro dipende dalle risorse di personale a disposizione per la verifica.

FASE 2 — IL PROCESSO DI VERIFICA

- 6.** Deve essere svolta una verifica approfondita dei componenti PIL/RNL selezionati sulla base dell'analisi costi-benefici (come descritto nella fase 1). L'estensione e gli obiettivi della **verifica approfondita** devono essere più ampi di quelli della verifica diretta effettuata da Eurostat. Inoltre, un **approccio basato** sul rischio è applicato nel contesto di una verifica approfondita, come spiegato di seguito:
- o **estensione:** la copertura della verifica è l'intero processo di compilazione dei componenti PIL/RNL selezionati, compreso l'esame della qualità delle fonti dei dati di base (dati primari), anche se appartenenti ai servizi degli INS diversi da quello responsabile dei conti nazionali o ad altri organismi che forniscono dati statistici;
 - o **obiettivi:** oltre agli obiettivi indicati negli orientamenti sulle verifiche dirette di Eurostat, la verifica approfondita comprende anche l'esame della conformità dei componenti PIL/RNL selezionati al SEC95;
 - o **approccio:** a partire dalla ricostituzione dell'iter dal livello dell'aggregato al livello del disaggregato, la verifica si concentra sui subcomponenti determinati da quei sottoprocessi di compilazione ritenuti a rischio (molto) elevato sulla base della valutazione del rischio (cfr. paragrafo 5, lettera a), del presente allegato).

⁷ Ai fini del presente audit, la soglia utilizzata per selezionare i componenti dell'RNL per la verifica approfondita era 5. Un esame documentale dei fascicoli di controllo di Eurostat è stato effettuato utilizzando una soglia di selezione di 2 per gli Stati membri visitati in loco e di 5 per gli altri Stati membri selezionati.

7. La verifica approfondita dei componenti PIL/RNL viene effettuata durante le «visite di controllo»⁸ presso gli INS. Un **elenco di controllo** (*check-list*) dettagliato dovrebbe essere stilato per la verifica al fine di coprire i rischi del processo di compilazione dei conti nazionali (cfr. **allegato VI**), e garantire un approccio coerente tra gli Stati membri. I risultati dovrebbero essere concordati con gli INS, ma non è necessario che il comitato RNL approvi le relazioni sulla visita di controllo⁹, dato che la valutazione complessiva dei dati RNL per ogni Stato membro è inclusa nella relazione di valutazione che andrebbe esaminata dal comitato RNL (cfr. fase 3).

FASE 3 — INFORMATIVA

8. Le relazioni sulla verifica delle risorse proprie basate sull'RNL dovrebbero avvenire a tre livelli, come descritto di seguito.

RELAZIONI DI VALUTAZIONE

9. Tali relazioni dovrebbero includere una valutazione complessiva sull'affidabilità, sulla comparabilità e sull'eshaustività dei dati RNL degli Stati membri in base all'applicazione del principio costi-benefici (cfr. fasi 1 e 2). Dette relazioni devono descrivere almeno quanto segue:
- a) informazioni generali;
 - b) obiettivo/i ed estensione della verifica (cioè i documenti principali su cui si basa l'esame);
 - c) lavoro svolto;
 - d) risultati;
 - e) conclusione (valutazione complessiva);
 - f) rilievi.

⁸ Cfr. articolo 19 del regolamento sulle risorse proprie.

⁹ Dopo aver preso in considerazione le osservazioni degli INS visitati, tali relazioni (finali) potrebbero essere distribuite a questo comitato a scopo informativo.

- 10.** Un testo standard dovrebbe essere elaborato per la conclusione delle relazioni. I criteri di rilevanza (ossia una percentuale del valore del componente esaminato e/o dell'RNL) dovrebbero essere fissati per operare la distinzione tra i dati significativi e non significativi risultanti dalla verifica approfondita. Se l'impatto di tutti i dati significativi (cioè i rilievi) supera una soglia di riferimento definita (ad esempio, il 2 % del PIL), la valutazione complessiva dovrebbe essere negativa.

PARERE DEL COMITATO RNL

- 11.** Tale parere dovrebbe tenere conto della verifica effettuata dalla Commissione in conformità con il proprio quadro di controllo, e dei controlli di coerenza svolti da Eurostat sui dati e sulle informazioni forniti dagli Stati membri nei rispettivi questionari RNL annuali e nelle relazioni sulla qualità.
- 12.** Il parere del comitato RNL dovrebbe interessare almeno i seguenti aspetti:
- a) informazioni generali e base giuridica;
 - b) obiettivo/i ed estensione della verifica (cioè i documenti principali su cui si basa l'esame);
 - c) lavoro svolto;
 - d) riserve (generali e specifiche) e altri risultati significativi;
 - e) conclusione (parere);
 - f) rilievi.
- 13.** Dovrebbe essere **positivo, negativo o positivo con rilievi**. Un parere dovrebbe contenere rilievi, nel caso vi siano riserve generali esistenti e/o riserve specifiche (rilevanti) o siano emersi risultati significativi dai controlli effettuati da Eurostat sui questionari RNL e sulle relazioni sulla qualità. Se i rilievi non consentono di esprimere un parere positivo (cfr. paragrafo 10 del presente allegato), i dati RNL sottostanti dovrebbero essere considerati solo per il calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL, qualora la Commissione ne giustificasse debitamente l'uso.

14. Il testo standard proposto per questo parere è presentato nel **riquadro 1**.

RIQUADRO 1 — TESTO STANDARD PROPOSTO PER IL PARERE ANNUALE DEL COMITATO RNL

Tenendo conto degli obiettivi e dell'estensione della verifica dei dati relativi all'RNL (cfr. ...) e sulla base del lavoro svolto da Eurostat (cfr. ...), il comitato RNL emette un parere [in conformità con l'articolo 5, paragrafo 2, lettera b), del regolamento RNL] secondo cui l'uso dei dati inseriti nel questionario RNL e nelle relazioni sulla qualità [ANNO] degli Stati membri per le risorse proprie è appropriato/**non è** appropriato. [Tuttavia, ... le seguenti questioni danno luogo a un parere con rilievi ... ad esempio riserve (generali e/o specifiche) sui dati relativi all'RNL sono stati fissati a norma dell'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento n. 1150/2000 ...].

RELAZIONI ANNUALI DI ATTIVITÀ (RAA)

15. Eurostat e la DG Bilancio dovrebbero entrambi descrivere nelle loro RAA (nella parte 1 «*Policy achievements*» (risultati politici), nella parte 2 «*Management and internal control systems*» (gestione e sistemi di controllo interno) e/o parte 3 «*Building blocks towards the Declaration of assurance*» (elementi di base per la dichiarazione di affidabilità))¹⁰ la verifica delle risorse proprie basate sull'RNL¹¹, fornendo informazioni pertinenti sull'uso delle risorse in conformità con il principio di sana gestione finanziaria.
16. Nella sua qualità di ordinatore delegato per le risorse proprie basate sull'RNL, la DG Bilancio dovrebbe includere anche adeguati elementi probatori (ad esempio indicatori di legittimità e regolarità) a sostegno della propria **dichiarazione** di affidabilità (ossia la parte 4 delle RAA) sulla gestione delle risorse proprie basate sull'RNL.

¹⁰ Queste parti sono definite da orientamenti interni della Commissione per la preparazione della RAA 2011. Sezioni simili sono state indicate negli orientamenti per gli anni precedenti.

¹¹ In particolare, il calcolo dei contributi degli Stati membri, la ripartizione delle responsabilità in seno alla Commissione (compreso il ruolo del comitato RNL), l'estensione e gli obiettivi della verifica effettuata da Eurostat e dalla DG Bilancio, e la gestione delle riserve RNL da parte della Commissione.

- 17.** Per quanto riguarda la qualità dei dati RNL utilizzati per il calcolo delle risorse proprie, Eurostat dovrebbe fornire alla DG Bilancio una valutazione generale annuale sui dati RNL per consentire a quest'ultima di corroborare la propria dichiarazione. In alternativa, Eurostat potrebbe fornire nelle sue RAA garanzie sulla qualità dei dati RNL da utilizzare ai fini delle risorse proprie, e la DG Bilancio potrebbe riferirsi a questo elemento di base per la dichiarazione di affidabilità nelle sue RAA.
- 18.** Il parere annuale del comitato RNL può essere utilizzato come fonte di garanzia, a condizione che i suoi contenuti siano chiari e che la conclusione generale sia inequivocabile.
- 19.** L'estensione della dichiarazione dovrebbe essere chiarita nella RAA della DG Bilancio in modo da presentare un quadro fedele sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti nonché sulla sana gestione finanziaria delle risorse proprie basate sull'RNL. Il testo proposto per chiarire l'estensione della dichiarazione è riportato nel **riquadro 2**.

RIQUADRO 2 — ESTENSIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL

- a) La garanzia è fornita relativamente al calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL dell'esercizio corrente, che è basato su dati di previsione (a norma dell'articolo 5 del regolamento n. 1150/2000) da rivedere negli anni successivi, e sul calcolo dei saldi¹² e delle rettifiche¹³ ai saldi delle risorse proprie basate sull'RNL degli esercizi precedenti (articolo 10, paragrafi 6 e 7 del regolamento n. 1150/2000).
- b) I dati relativi all'RNL degli Stati membri di un dato esercizio possono ancora essere rivisti dopo quattro anni. Inoltre, l'esistenza di riserve generali e specifiche consente la modifica di questi dati oltre questo periodo.
- c) La valutazione della qualità dei dati RNL si basa sulla verifica di Eurostat, come descritto nelle parti 1 e 2 della RAA, e la base della garanzia è descritta nella parte 3¹⁴.
- d) Il comitato RNL ha pubblicato il suo parere annuale (positivo, negativo o positivo con rilievi) sull'adeguatezza dei dati RNL ai fini delle risorse proprie in data ..., tenendo conto del principio costi-benefici.

¹² Questi sono ottenuti nel corso dell'anno n + 1, confrontando i dati RNL effettivi (provvisori) dell'anno n forniti dagli Stati membri nei questionari RNL con i dati RNL di previsione corrispondenti utilizzati per la redazione del bilancio dello stesso anno.

¹³ Questi sono ottenuti negli anni n + 2 in poi confrontando i dati RNL effettivi (finali) migliorati dell'anno n con i dati RNL effettivi corrispondenti per lo stesso anno forniti dagli Stati membri nei questionari RNL per gli anni precedenti.

¹⁴ Cfr. paragrafi 15-18 del presente allegato.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO UTILIZZATA DALLA CORTE

FONTI DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO (per ogni componente PIL, cioè attività NACE, e voci transitorie PIL/RNL)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (basso, medio, alto, molto alto)
A) Qualità delle fonti statistiche	(A1) Fonti inadeguate per la misurazione delle attività e/o delle operazioni nei conti nazionali in termini di copertura dell'universo, e completezza e dettaglio delle variabili disponibili.	Valutazione globale per la fonte di rischio A per ogni componente PIL/RNL
	(A2) Indisponibilità di fonti aggiornate.	
	(A3) Mancanza di indicatori e di controllo di qualità che accompagnano le fonti (ad esempio contratti di servizio, relazioni sulla qualità, indagini ad hoc).	
B) Qualità dei metodi statistici	(B1) I metodi applicati per misurare le attività e/o le operazioni nei conti nazionali non sono conformi al SEC95.	Valutazione globale per la fonte di rischio B per ogni componente PIL/RNL
	(B2) I metodi raccomandati dal comitato RNL e/o da Eurostat per la valutazione di questioni specifiche non sono pienamente applicati.	
	(B3) Uso improprio dei metodi «indiretti».	
	(B4) Mancanza di metodi specifici per rilevare l'economia non rilevata ai fini dell'eshaustività.	
C) Determinazione delle stime statistiche e registrazione nei conti nazionali a norma del SEC95	(C1) Calcolo delle attività e/o delle operazioni dei conti nazionali non conforme al SEC95.	Valutazione globale per la fonte di rischio B per ogni componente PIL/RNL
	(C2) La convalida dei dati e altre rettifiche (di separazione esplicite, esaurività esplicite e di bilanciamento) non sono svolte in modo appropriato per ottenere stime conformi al SEC95.	
	(C3) Variabili delle fonti statistiche non vengono correttamente classificate per la misurazione delle attività e/o operazioni del SEC95.	
	(C4) La ripartizione fra i settori istituzionali e/o unità di attività e/o operazioni nei conti nazionali non è conforme al SEC95 (con un potenziale impatto sull'RNL).	
D) Funzionamento dei sistemi di produzione statistica (comprese le modalità organizzative)	(D1) Mancanza di risorse adeguate nei servizi dei conti nazionali (ad esempio il numero del personale e specifica esperienza e conoscenza del SEC95).	Valutazione globale per la fonte di rischio D per la compilazione dei conti nazionali ¹
	(D2) Mancanza d'indipendenza del personale/della direzione nei servizi dei conti nazionali.	
	(D3) Debolezze nella pianificazione e nella ripartizione dei compiti (ad esempio produzione di pubblicazioni di dati) all'interno degli INS.	
	(D4) Mancanza di sistemi informatici standardizzati di supporto alla realizzazione di stime e alla registrazione di attività e/o operazioni nei conti nazionali.	
	(D5) Coordinamento inadeguato tra: <ul style="list-style-type: none"> — servizi dei conti nazionali e altri servizi dell'INS responsabili delle statistiche tematiche utilizzate nei conti nazionali, e — organismi nazionali (banca nazionale centrale, INS e ministeri), quando la responsabilità della compilazione è condivisa. 	

¹ Nell'ambito della valutazione del rischio per la compilazione dei conti nazionali negli Stati membri, la fonte di rischio D non è stata presa in considerazione in quanto si riferisce a sistemi di supervisione e di controllo il cui funzionamento non rientrava nell'estensione del presente audit.

Fonte: Corte dei conti europea.

UTILIZZO DELLA MATRICE E PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. La valutazione qualitativa del rischio delle procedure di compilazione è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili presso Eurostat, in particolare quelle descritte nell'inventario RNL e nelle recenti relazioni sulla qualità dell'RNL degli Stati membri.
2. Per svolgere questo esercizio, i fattori di rischio sopra descritti sono stati in alcuni casi suddivisi in sottofattori più dettagliati¹. Sono stati stabiliti criteri specifici per ogni fattore e/o sottofattore di rischio per determinare i casi in cui il rischio associato debba essere valutato come basso (B), medio (M), alto (A) e molto alto (VH).
3. Ad esempio, per quanto riguarda il fattore di rischio A2 «Indisponibilità di fonti aggiornate», la valutazione del rischio viene effettuata come segue:
 - **molto alto:** quando la fonte non viene aggiornata e si riferisce a un anno di riferimento molto anteriore;
 - **alto:** quando l'anno di riferimento della fonte non corrisponde all'anno di riferimento dei dati finali oggetto di analisi e l'aggiornamento non è regolare;
 - **medio:** quando l'anno di riferimento della fonte non corrisponde all'anno di riferimento dei dati finali oggetto di analisi o l'aggiornamento non è regolare;
 - **basso:** quando l'anno di riferimento della fonte corrisponde all'anno di riferimento dei dati finali oggetto di analisi e l'aggiornamento è regolare.
4. In caso di informazioni insufficienti e/o non disponibili sulla compilazione del componente dell'RNL in uno qualsiasi dei fattori di rischio, la relativa valutazione del rischio è «alta» o «molto alta» a seconda dell'importanza delle questioni relative alla compilazione non descritte in modo completo e chiaro.
5. L'uso di questa matrice consente di pervenire ad una valutazione dettagliata per ogni sottofattore e fattore di rischio, e fonte di rischio. Una valutazione globale del rischio è effettuata per ciascun componente dell'RNL (cioè componente PIL o voce transitoria PIL/RNL) (cfr. **allegato VII**). Quest'ultima valutazione rappresenta il principale input per l'analisi costi-benefici (cfr. **allegato VIII**).

¹ Il fattore di rischio A1 si divide in due sottofattori: a) copertura dell'universo e b) completezza e dettaglio delle variabili disponibili; il fattore di rischio C1 si divide in due sottofattori: a) le stime ottenute con metodi indiretti e b) le rettifiche concettuali; il fattore di rischio C2 si divide in tre sottofattori: a) convalida dei dati e rettifiche di bilanciamento, b) rettifiche di separazione esplicite c) rettifiche di esaustività esplicite.

ALLEGATO VII

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA CORTE

Sezioni NACE Rev. 1	Componenti RNL	Valutazione del rischio negli Stati membri selezionati									
		Belgio	Germania	Spagna	Francia	Italia	Paesi Bassi	Austria	Polonia	Svezia	Regno Unito
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	A	A	M	A	M	M	M	A	M	A
B	Pesca	M	A	A	A	A	A	M	A	M	MA
C	Estrazione di minerali	B	M	M	B	M	A	A	A	M	A
D	Produzione/fabbricazione	A	M	M	M	A	M	A	A	A	A
E	Fornitura di energia elettrica, gas e acqua	M	M	B	B	M	M	A	M	M	B
F	Costruzioni	A	A	M	A	A	A	A	A	A	A
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	A	A	A	M	A	A	A	A	A	A
H	Alberghi e ristoranti	A	A	A	MA	A	A	A	A	A	A
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	A	M	M	M	M	A	A	A	A	A
J	Intermediazione finanziaria	B	B	B	B	B	M	M	A	M	A
K	Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
L	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	B	M	B	M	M	M	M	A	M	M
M	Istruzione	M	A	M	A	M	A	A	A	A	A
N	Sanità e assistenza sociale	A	A	MA	A	A	A	A	MA	M	A
O	Altre attività sociali, personali e di comunità	A	MA	A	A	A	A	A	A	A	A
P	Attività domestiche con dipendenti	MA	M	M	M	A	M	A	A	A	A
Q	Organizzazioni e organismi extraterritoriali	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Valore aggiunto lordo (VAL)											
-	Imposte sui prodotti	M	B	B	A	M	M	M	A	M	M
-	Contributi sui prodotti	M	A	B	M	M	M	MA	A	A	A
Prodotto interno lordo (PIL)											
Transitional items	CoE ricevuto dal RdM	A	A	A	A	A	M	M	A	M	A
	CoE versato al RdM	A	M	M	A	A	M	M	A	M	A
	Redditi da capitale ricevuti dal RdM	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	Redditi da capitale versati al RdM	M	A	M	M	A	A	A	A	A	A
	Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'UE	MA	B	B	B	B	B	B	MA	B	M
	Sovvenzioni concesse dall'UE	MA	A	M	MA	MA	A	MA	MA	A	A
Reddito nazionale lordo (RNL)											
-	SIFIM ¹	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
RNL ai fini delle risorse proprie											

Legenda: «B» sta per «Basso», «M» sta per «Medio», «A» sta per «Alto» (giallo), «MA» sta per «Molto alto» (rosso) e «N.A.» sta per «Non applicabile» o «Non valutato».

¹ I SIFIM sono stati inclusi nella compilazione dell'RNL ai fini delle risorse proprie solo dal 2010. Visto che il presente audit riguarda la verifica da parte della Commissione dei dati RNL per il periodo 2002-2007, la compilazione di questo componente non è stata valutata.

Fonte: Corte dei conti europea (sulla base dell'esame degli inventari RNL degli Stati membri).

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Questo esercizio ha consentito di individuare i componenti dell’RNL la cui compilazione è soggetta a un più alto rischio di non conformità con il SEC95. Tutte le aree dove il rischio complessivo è stato valutato basso o medio non dovrebbero essere esaminate in modo approfondito, eccetto casi limitati in cui la loro entità relativa nell’economia è molto significativa¹.
2. I risultati della valutazione qualitativa del rischio della Corte ottenuti utilizzando la matrice e la relativa procedura sono illustrati nell’**allegato VI**. Per i cinque Stati membri visitati in loco, viene qui brevemente illustrata la ragione per cui il rischio connesso alla compilazione dei componenti dell’RNL è stato valutato «molto elevato» .
3. Nel caso della Germania, non vi sono informazioni sufficienti sulla completezza delle fonti utilizzate per la stima di una parte significativa del valore aggiunto lordo (VAL) prodotto nella NACE O (Rev. 1) «Altri servizi pubblici, sociali e personali». La descrizione di tutte le rettifiche apportate non consente una valutazione del processo di stima.
4. Nel caso della Spagna, la qualità delle fonti utilizzate per la stima di una parte significativa del VAL prodotto nella NACE N (Rev. 1) «Sanità e assistenza sociale» è insufficiente. Inoltre, non sono adeguatamente indicate informazioni chiave sul processo di compilazione (ad esempio metodi, rettifiche e la trasposizione delle variabili dalle fonti alle operazioni del SEC95).
5. Nel caso della Francia, la descrizione della stima della NACE H (Rev. 1) «Alberghi e ristoranti» non comprende informazioni sufficienti sulle rettifiche di esaustività che dovrebbero essere significative. Nessun dettaglio è fornito sulle sovvenzioni concesse dall’UE.
6. Nel caso dell’Italia, nessun dettaglio è fornito sulle sovvenzioni concesse dall’UE.
7. Nel caso del Regno Unito, le informazioni fornite per la compilazione della NACE B (Rev. 1) «Pesca» non sono dettagliate, in particolare per quanto riguarda le rettifiche apportate ai conti nazionali e la trasposizione delle variabili dalle fonti alle operazioni del SEC95. Tuttavia, questa attività non è stata esaminata nel contesto dell’audit a causa delle dimensioni molto limitate nell’economia.

¹ Ad esempio, almeno il 10 % dell’RNL per i componenti valutati come rischio medio.

ANALISI COSTI-BENEFICI DELLA CORTE

Componenti dell'RNL (sezione NACE Rev. 1)	Belgio		Germania		Spagna		Francia	
	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI
	R(M)		R(M)		R(M)		R(M)	
Agricoltura (A)	1,0 %	0,7	1,1 %	0,9	3,8 %	1,9	2,1 %	1,6
	A(75)		A(75)		M(50)		A(75)	
Pesca (B)	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,2 %	0,2	0,1 %	0,1
	M(50)		A(75)		A(75)		A(75)	
Industria mineraria (C)	0,1 %	0,0	0,3 %	0,1	0,3 %	0,1	0,1 %	0,0
	B(10)		M(50)		M(50)		B(10)	
Produzione/fabbricazione (D)	15,4 %	11,6	20,9 %	10,4	17,0 %	8,5	12,7 %	(i) 6,3
	A(75)		M(50)		M(50)		M(50)	
Elettricità (E)	2,1 %	1,1	1,7 %	0,8	1,8 %	0,2	1,5 %	0,2
	M(50)		M(50)		B(10)		B(10)	
Costruzioni (F)	4,3 %	3,2	4,7 %	3,5	7,6 %	3,8	4,8 %	3,6
	A(75)		A(75)		M(50)		A(75)	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	11,4 %	8,5	10,1 %	7,5	10,2 %	7,7	9,9 %	5,0
	A(75)		A(75)		A(75)		M(50)	
Alberghi e ristoranti (H)	1,5 %	1,1	1,5 %	1,1	7,0 %	(i) 5,2	2,1 %	(i) 2,1
	A(75)		A(75)		A(75)		VH(100)	
Trasporti (I)	7,2 %	5,4	5,0 %	(i) 2,5	6,7 %	(i) 3,3	5,7 %	(i) 2,9
	A(75)		M(50)		M(50)		M(50)	
Intermediazione finanziaria (J)	5,2 %	0,5	3,8 %	0,4	4,2 %	0,4	4,5 %	0,4
	B(10)		B(10)		B(10)		B(10)	
Attività immobiliari, noleggio, attività professionali e imprenditoriali (K)	19,5 %	(i) 14,6	21,2 %	15,9	13,6 %	10,2	23,6 %	17,7
	A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
Attività immobiliari, noleggio, attività professionali e imprenditoriali (K)	6,6 %	0,7	5,8 %	(i) 2,9	5,7 %	0,6	6,9 %	(i) 3,4
	B(10)		M(50)		B(10)		M(50)	
Istruzione (M)	5,9 %	3,0	4,1 %	3,1	4,5 %	(i) 2,2	5,1 %	3,8
	M(50)		A(75)		M(50)		A(75)	

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso la verifica approfondita e un esame documentale nei cinque Stati membri visitati.

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso un esame documentale nei cinque Stati membri non visitati.

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso un esame documentale nei cinque Stati membri non visitati.

Legenda:

- «Entità»: entità relativa della componente come quota dell'RNL.
- «R»: valutazione del rischio (cfr. *allegato VII*).
- «M»: ponderazione del rischio.
- «RSI»: indicatore entità-rischio.
- «B», «M», «A», «MA», «N.A.» e «FISIM»: Cfr. *allegato VII*.

Source: ECA.

Italia		Paesi Bassi		Austria		Polonia		Svezia		Regno Unito	
Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI
R(M)		R(M)		R(M)		R(M)		R(M)		R(M)	
2,4 %	1,2	2,2 %	1,1	1,7 %	0,9	4,1 %	3,0	0,9 %	0,5	0,6 %	0,4
M(50)		M(50)		M(50)		A(75)		M(50)		A(75)	
0,1 %	0,1	0,1 %	0,1	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0
A(75)		A(75)		M(50)		A(75)		M(50)		VH(100)	
0,4 %	0,2	2,5 %	1,9	0,4 %	0,3	2,0 %	1,5	0,4 %	0,2	2,2 %	1,6
M(50)		A(75)		A(75)		A(75)		M(50)		A(75)	
18,9 %	14,2	13,0 %	6,5	17,7 %	13,3	14,9 %	(i) 11,1	17,3 %	13,0	11,8 %	8,9
A(75)		M(50)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
1,8 %	0,9	1,2 %	0,6	2,3 %	1,7	3,4 %	1,7	2,6 %	1,3	1,3 %	0,1
M(50)		M(50)		A(75)		M(50)		M(50)		B(10)	
4,5 %	3,4	5,0 %	3,8	6,6 %	(i) 5,0	5,7 %	4,3	4,0 %	3,0	5,6 %	4,2
A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
11,5 %	8,6	12,0 %	9,0	11,8 %	8,9	17,9 %	(i) 13,5	9,9 %	7,4	10,4 %	7,8
A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
3,5 %	(i) 2,6	1,7 %	1,3	4,1 %	3,1	1,1 %	0,8	1,3 %	1,0	2,6 %	(i) 2,0
A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
6,6 %	3,3	6,3 %	4,7	6,5 %	4,9	6,7 %	(i) 5,0	6,0 %	4,5	6,5 %	(i) 4,8
M(50)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
4,2 %	0,4	5,4 %	2,7	4,8 %	2,4	3,8 %	2,8	3,9 %	2,0	6,4 %	(i) 4,8
B(10)		M(50)		M(50)		A(75)		M(50)		A(75)	
18,1 %	13,5	18,8 %	14,1	16,4 %	12,3	12,8 %	9,6	18,0 %	13,5	20,8 %	15,6
A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
5,3 %	(i) 2,7	6,2 %	3,1	5,4 %	2,7	5,8 %	4,4	5,1 %	2,6	4,8 %	(i) 2,4
M(50)		M(50)		M(50)		A(75)		M(50)		M(50)	
4,4 %	(i) 2,2	3,9 %	2,9	4,9 %	3,6	4,3 %	3,2	5,1 %	3,9	5,2 %	3,9
M(50)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	

ALLEGATO VIII

Componenti dell'RNL (sezione NACE Rev. 1)	Belgio		Germania		Spagna		Francia	
	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI
	R(M)		R(M)		R(M)		R(M)	
Sanità e assistenza sociale (N)	6,1 %	(i) 4,6	6,1 %	4,6	4,6 %	(i) 4,6	7,3 %	5,5
	A(75)		A(75)		VH(100)		A(75)	
Altre attività sociali, personali e di comunità (O)	2,0 %	1,5	4,5 %	(i) 4,5	3,3 %	2,4	3,2 %	2,4
	A(75)		VH(100)		A(75)		A(75)	
Attività domestiche con dipendenti (P)	0,3 %	0,3	0,3 %	0,2	0,9 %	0,5	0,5 %	0,2
	VH(100)		M(50)		M(50)		M(50)	
Organizzazioni non territoriali (Q)	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0
			N.A.		N.A.		N.A.	
Valore aggiunto lordo (VAL)								
Imposte sui prodotti	11,3 %	(i) 5,7	10,6 %	1,1	10,8 %	1,1	11,2 %	8,4
	M(50)		B(10)		B(10)		A(75)	
Contributi sui prodotti	0,9 %	0,5	0,5 %	0,4	1,2 %	0,1	1,2 %	0,6
			A(75)		B(10)		M(50)	
Prodotto interno lordo (PIL)								
Voci transitorie	1,4 %	(i) 3,5	- 1,0 %	(i) - 0,2	- 0,9 %	(i) 0,4	0,6 %	(i) 1,9
	(ii)		(ii)		(ii)		(ii)	
Reddito nazionale lordo (RNL)								
SIFIM (impatto)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
RNL utilizzato ai fini delle risorse proprie (RP)								

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso la verifica approfondita e un esame documentale nei cinque Stati membri visitati.

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso un esame documentale nei cinque Stati membri non visitati.

 Componenti selezionati dalla Corte attraverso un esame documentale nei cinque Stati membri non visitati.

Legenda:

- «Entità»: entità relativa della componente come quota dell'RNL.
- «R»: valutazione del rischio (cfr. *allegato VII*).
- «M»: ponderazione del rischio.
- «RSI»: indicatore entità-rischio.
- «B», «M», «A», «MA», «N.A.» e «FISIM»: Cfr. *allegato VII*.

Source: ECA.

Italia		Paesi Bassi		Austria		Polonia		Svezia		Regno Unito	
Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI	Entità	RSI
R(M)		R(M)		R(M)		R(M)		R(M)		R(M)	
4,8 %	3,6	6,7 %	5,0	5,3 %	4,0	3,8 %	(i) 3,8	10,1 %	5,0	6,4 %	4,8
A(75)		A(75)		A(75)		VH(100)		M(50)		A(75)	
2,7 %	2,0	2,7 %	2,1	3,7 %	2,8	3,5 %	2,7	3,2 %	2,4	4,2 %	(i) 3,2
A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
0,8 %	0,6	0,4 %	0,2	0,0 %	0,0	0,5 %	0,4	0,0 %	0,0	0,4 %	0,3
A(75)		M(50)		A(75)		A(75)		A(75)		A(75)	
0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0
N.A.		N.A.		N.A.		N.A.		N.A.		N.A.	
11,9 %	(i) 6,0	12,0 %	(i) 6,0	12,2 %	(i) 6,1	12,0 %	(i) 9,0	13,2 %	(i) 6,6	11,4 %	(i) 5,7
M(50)		M(50)		M(50)		A(75)		M(50)		M(50)	
1,2 %	0,6	0,9 %	0,4	2,2 %	(i) 2,2	0,2 %	0,1	0,5 %	0,3	0,4 %	0,3
M(50)		M(50)		VH (100)		A(75)		A(75)		A(75)	
- 0,8 %	(i) - 0,1	0,8 %	(i) 1,0	- 0,8 %	(i) - 0,3	- 0,4 %	- 0,3	- 0,2 %	(i) 0,1	1,7 %	(i) 1,3
(ii)		(ii)		(ii)		(ii)		(ii)		(ii)	
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Osservazioni

1. L'indicatore entità-rischio si ottiene moltiplicando l'entità relativa della componente nell'RNL per i risultati della valutazione del rischio. Per questi ultimi, sono stati utilizzati i seguenti coefficienti di ponderazione: 100 per i rischi «molto alti», 75 per i rischi «alti», 50 per i rischi «moderati» e 10 per i rischi «bassi». Piccole differenze di arrotondamento possono verificarsi nel calcolo dell'RSI.
2. La soglia generale utilizzata per selezionare le componenti dell'RNL ai fini della verifica approfondita nei cinque Stati membri visitati è pari a 5. Per l'esame documentale dei fascicoli di controllo di Eurostat, la soglia generale è 2 per i cinque Stati membri visitati, e 5 per gli altri cinque Stati membri selezionati non visitati.
3. Nei seguenti casi sono state fatte delle eccezioni (i) per migliorare la qualità dell'analisi costi-benefici:
 - Questi componenti, anche se ammissibili in base alla soglia stabilita, non sono stati selezionati in quanto: Eurostat ha effettuato la verifica diretta, sono coperti da riserve della Commissione, hanno il più basso RSI e/o nessuno dei relativi sottoprocessi è stato valutato dalla Corte come a rischio alto o molto alto.
 - Questi componenti, anche se ammissibili in base alla soglia stabilita, non sono stati selezionati in quanto: Eurostat ha effettuato la verifica diretta, sono coperti da riserve della Commissione, hanno il più basso RSI e/o nessuno dei relativi sottoprocessi è stato valutato dalla Corte come a rischio alto o molto alto.
4. Le voci transitorie sono ottenute nel modo seguente: redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale provenienti dal resto del mondo + redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale versati al resto del mondo – imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'UE + sovvenzioni concesse dall'UE. Il valore dell'RSI indicato per le «voci transitorie» è ottenuto dalla somma dell'RSI dei componenti sottostanti. L'analisi costi-benefici è stata comunque svolta a livello individuale.
5. Per i dettagli sulla valutazione del rischio (ii), cfr. **allegato VII**.

RISULTATI DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI

1. Un indicatore entità-rischio viene stabilito per tutti i componenti dell'RNL nei dieci Stati membri in esame moltiplicando l'entità relativa del componente dell'RNL per la ponderazione ottenuta dalla valutazione del rischio (cfr. **allegato VII**).
2. L'indicatore entità-rischio così ottenuto mostra la priorità che va attribuita ai componenti dell'RNL da verificare in ogni Stato membro, e agevola i confronti nel tempo per ciascuno Stato membro e/o tra gli Stati membri. Il valore complessivo dell'indicatore entità-rischio per un dato Stato membro, calcolato con la somma dei valori di questi indicatori per tutti i componenti dell'RNL, può variare tra 10 e 100.
3. Sulla base delle soglie generali fissate, quest'analisi ha consentito alla Corte di selezionare i componenti dell'RNL da esaminare attraverso verifica approfondita e/o esame documentale negli Stati membri. Sono state fatte alcune eccezioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'analisi costi-benefici¹.
4. Ad esempio, nel caso del Belgio che non è stato visitato in loco, la Corte ha selezionato ai fini di un esame documentale i componenti dell'RNL della NACE D Rev. 1 «Produzione/fabbricazione», NACE G (Rev. 1) «Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa» e NACE I (Rev. 1) «Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni», perché il rispettivo indicatore entità-rischio superava il valore di 5.
5. L'attività della NACE N (Rev. 1) «Sanità e assistenza sociale» è stata inoltre selezionata, per avere un totale di quattro componenti dell'RNL, perché ha avuto il più alto valore dell'indicatore entità-rischio (anche se inferiore a 5). L'attività della NACE K (Rev. 1) «Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali» è stata esclusa perché Eurostat ha effettuato la verifica diretta su questo componente dell'RNL.
6. Una procedura simile è stata applicata in altri Stati membri, anche quelli visitati in loco in cui la verifica approfondita e l'esame documentale dei componenti dell'RNL sono stati effettuati dalla Corte. Per questi cinque Stati membri, due diverse soglie di rilevanza sono state utilizzate per la selezione (ossia 5 per la verifica approfondita e 2 per l'esame documentale).

¹ Cfr. componenti sottolineati nella nota (i) nella tabella e relative osservazioni.

RISERVE SPECIFICHE PER PAESE ESPRESSE DALLA COMMISSIONE PER GLI STATI MEMBRI DELL'UE-25

Stati membri	Numero di riserve	Oggetto delle riserve specifiche per paese per il periodo 2002-2010 (stati membri dell'UE-15) e per il periodo 2004-2010 (stati membri dell'UE-10)
Belgio	3	(1) - Aggiornamento delle stime dell'economia sommersa nel settore delle costruzioni, (2) - Aggiornamento dei coefficienti di aggiustamento di esaustività; (3) - Statistiche del commercio estero.
Repubblica ceca	2	(1) - Servizi abitativi, (2) - Mance.
Danimarca	1	(1) - Servizi abitativi.
Germania	2	(1) - Servizi abitativi, (2) - Opere originali cinematografiche e radiotelevisive.
Estonia	2	(1) - Ammortamenti di strade, ponti, ecc.; (2) - Originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento.
Irlanda	1	(1) - Perdite da includere nel reddito misto.
Grecia	8	(1) - Aggiornamento delle statistiche strutturali sulle imprese (SSI) e dei dati sull'occupazione, (2) - Dati HBS (indagine sui consumi delle famiglie) utilizzati nell'approccio basato sulla spesa da rivedere; (3) - Costruzioni; (4) - Valore aggiunto (VA) sulla pubblica amministrazione, (5) - Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (NPISH) (6) - Dati sulla bilancia dei pagamenti (BdP) utilizzati per le navi e il trasporto marittimo da rivedere; (7) - Servizi abitativi; (8) - Ulteriori chiarimenti.
Spagna	3	(1) - Piccoli utensili; (2) - Redditi da lavoro dipendente, (3) - Sovvenzioni UE.
Francia	2	(1) - Dati rivisti sulla bilancia dei pagamenti; (2) - Fondi comuni di investimento.
Italia	3	(1) - Risultato netto di gestione (RNG) per lavori in corso da aggiungere, (2) - Guadagni e perdite in conto capitale da escludere dalla variazione delle scorte; (3) - Fitti di terreni.
Cipro	5	(1) - Frode IVA senza complicità, (2) - Produzione per uso proprio di opere originali cinematografiche e radiotelevisive, (3) - Royalties utilizzate per valutare la produzione di opere originali letterarie e artistiche; (4) - Produzione per uso proprio di software, (5) - Imposte e contributi.
Lettonia	10	(1) - Produzione per uso proprio; (2) - Costi di trasferimento per abitazioni esistenti; (3) - CFC di pubbliche amministrazioni e NPISH; (4) - Classificazione delle istituzioni non a scopo di lucro (NPI); (5) - Originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento; (6) - Servizi di assicurazione non vita; (7) - Software; (8) - Esaustività; (9) - Procedura di bilanciamento; (10) - Ulteriori chiarimenti.
Lituania	2	(1) - Piena integrazione delle tavole delle risorse e di uso; (2) - Originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento.
Lussemburgo	2	(1) - Aggiornamento dell'aggiustamento per lavoro sommerso; (2) - Costruzione per uso proprio di abitazioni.
Ungheria	10	(1) - Copertura e valutazione di investimenti fissi lordi (GFCF) per uso proprio; (2) - Valutazioni di opere originali; (3) - Trattamento dei rifiuti riciclabili; (4) - Revisione di VA in materia di assicurazione, fondi pensione e intermediazione finanziaria; (5) - Utili e perdite in conto capitale da escludere dalla variazione delle scorte e dei margini commerciali; (6) - VA di imprese individuali nel settore famiglie (HH), (7) - Convalida incrociata all'interno delle tavole delle risorse e dell'uso; (8) - Esaustività; (9) - CFC per le strade, ponti, ecc.; (10) - Ulteriori chiarimenti per una serie di attività.

Stati membri	Numero di riserve	Oggetto delle riserve specifiche per paese per il periodo 2002-2010 (stati membri dell'UE-15) e per il periodo 2004-2010 (stati membri dell'UE-10)
Malta	8	(1) - Piccoli utensili, (2) - Utile e perdite in conto capitale da escludere dalla variazione delle scorte; (3) - Problemi nella valutazione dei servizi sanitari; (4) - Costruzione per uso proprio di abitazioni; (5) - Ristoranti e bar; (6) - Produzione e GFCF per le opere originali cinematografiche e radiotelevisive; (7) - Servizi assicurativi; (8) - Ulteriori chiarimenti sui servizi abitativi.
Paesi bassi	4	(1) - Aggiornamento relativo alla costruzione per uso proprio; (2) - Riclassificazione delle eurovignette come servizi, (3) - Aggiornamento delle statistiche del commercio estero; (4) - Aggiornamento delle importazioni e delle esportazioni di servizi governativi.
Austria	1	(1) - Chiarimenti sui software per uso proprio.
Polonia	11	(1) - Revisione su fonti e metodi utilizzati per la stima della produzione, (2) - Produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita; (3) - Utile e perdite in conto capitale da escludere dalla variazione delle scorte; (4) - Ricerca e sviluppo; (5) - Mance; (6) - Contributi figurativi sociali per essere inclusi nei redditi da lavoro dipendente; (7) - Imposte; (8) - Esaustività; (9) - Trattamento delle ritenute alla fonte di flussi di interessi e dividendi transfrontalieri; (10) - Assicurazioni; (11) - Valutazione di software (in particolare quelli per uso proprio).
Portogallo	3	(1) - Misurazione e valutazione della produzione per uso finale proprio; (2) - Necessità di verificare se i profili temporali dei GFCF possono essere utilizzati nel modello del metodo dell'inventario permanente (PIM) per il calcolo dei CFC; (3) - I contributi previdenziali dei datori di lavoro per il regime pensionistico dei funzionari.
Slovenia	3	(1) - Aggiornamento del VA dell'agricoltura; (2) - Redditi da capitale (RC) di immobili; (3) - CFC di pubbliche amministrazioni e delle attività abitative.
Slovacchia	2	(1) - Trattamento delle commissioni di riassicurazione; (2) - GFCF e CFC di pubbliche amministrazioni.
Finlandia	1	(1) - Aggiornamento dei lavori di ristrutturazione all'interno dell'attività di costruzione.
Svezia	4	(1) - Redditi da lavoro dipendente da/per il resto del mondo (RdM); (2) - Originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento; (3) - Software; (4) - Trattamento delle commissioni di riassicurazione.
Regno unito	10	(1) - Servizi abitativi; (2) - NPISH; (3) - Esaustività; (4) - Costruzione per uso proprio; (5) - Assicurazioni; (6) - Opere originali cinematografiche e radiotelevisive; (7) - Software per uso proprio, (8) - CFC per strade, ponti, ecc.; (9) - Necessità di studiare l'impatto dell'uso dei prezzi di listino per l'acquisto di auto nuove; (10) - Necessità di riconciliare i dati RNL con i dati pubblicati a livello nazionale.
Numero Totale	103	

Fonte: Corte dei Conti (sulla base delle notifiche della Commissione agli Stati membri in merito alle riserve).

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

SINTESI

IV.

La Commissione dispone di un sistema di verifica consolidato e diversificato. Tale sistema pone in risalto la qualità e la valutazione *inter pares* ed è sufficientemente flessibile per far fronte a circostanze eccezionali. La Commissione svilupperà ulteriormente la propria strategia di verifica dei dati RNL in modo da incorporare un programma più strutturato e formalizzato. Tale programma comprenderà un'analisi del rischio e terrà pienamente conto dell'efficacia in termini di costi. La Commissione prende atto del modello utilizzato dalla Corte e valuterà quali elementi potrebbero essere utili ai fini di questo processo.

La Commissione ritiene che una valutazione delle risorse umane necessarie sia complessa ma indispensabile.

V.

La Commissione conviene che le riserve generali dovrebbero essere utilizzate con la minor frequenza possibile. Il ricorso a tali riserve è tuttavia essenziale per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e pertanto non può essere completamente abbandonato.

Il sistema di controllo della Commissione, inoltre, è sufficientemente solido da potere ammettere sostanziali revisioni periodiche, come ad esempio cambiamenti nelle fonti dei dati di base o nuovi metodi di stima.

VI. a)

La Commissione ritiene di pianificare il proprio lavoro e stabilire le priorità secondo una procedura consolidata e basata sul rischio che prevede, tra l'altro, l'approvazione preliminare della pianificazione da parte del comitato RNL.

VI. b)

La Commissione applica la stessa metodologia di verifica in tutti gli Stati membri. Come concordato con il comitato RNL, la verifica diretta è utilizzata a integrazione della verifica dell'inventario RNL di ciascun paese basata sul questionario di valutazione dell'inventario RNL (GIAQ).

VI. c)

I risultati delle verifiche sono stati comunicati al comitato RNL, che ha ritenuto tali informazioni sufficienti per emettere il suo parere sui dati.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

VII.

La Commissione ha esaminato in maniera dettagliata ciascun caso citato nella relazione e non condivide il parere della Corte riguardo ad alcune delle constatazioni da essa formulate.

VIII. a)

La Commissione svilupperà ulteriormente la propria strategia tenendo conto dei risultati dell'audit, nell'ottica di ridurre la durata dei cicli di verifica. Nel frattempo la Commissione ha attuato una politica che limita l'uso delle riserve generali.

VIII. b)

La Commissione è del parere che l'impostazione da essa seguita (verifiche documentali dei questionari RNL e delle relazioni sulla qualità, esame degli inventari RNL in base al GIAQ integrato da una verifica diretta, con valutazione *inter pares* in tutte le fasi) sia adeguata per una valutazione finale dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie. Ad ogni modo la Commissione esaminerà in che modo formalizzare esplicitamente i criteri da utilizzare per scegliere i componenti da sottoporre a verifica diretta e per apportare altri miglioramenti nella documentazione.

VIII. c)

Le relazioni della Commissione sulle verifiche dei dati RNL sono state continuamente migliorate negli ultimi anni. La Commissione prende comunque atto delle constatazioni della Corte e concorda sulla necessità di proseguire gli sforzi di miglioramento.

La Commissione ha sempre ritenuto che le relazioni fossero adeguate e conformi ai requisiti del regolamento RNL e che il parere annuale del comitato RNL fosse sufficiente. La raccomandazione della Corte riguardo al parere annuale sarà trasmessa al comitato RNL.

In altri passaggi della relazione la Corte riconosce i miglioramenti che sono già stati apportati. Peraltro l'ultima relazione annuale di attività ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate durante l'audit.

La Commissione ritiene che i pareri del comitato RNL siano sempre stati adeguatamente utilizzati nella procedura di bilancio.

INTRODUZIONE

Riquadro

Le riserve generali possono anche essere utilizzate se gli Stati membri non rispettano i termini di trasmissione.

OSSERVAZIONI

28.

La Commissione ritiene di avere pianificato il proprio lavoro e stabilito le priorità seguendo una procedura consolidata e basata sul rischio. Il comitato RNL ha approvato la pianificazione relativa all'ultimo ciclo di verifica. La Commissione, in conformità del regolamento RNL, utilizza un approccio essenzialmente qualitativo nel formulare un giudizio (costi-benefici) sull'entità potenziale e sulla significatività di specifiche attività o operazioni.

La Commissione utilizza il principio costi-benefici per stabilire se un punto d'azione debba dare luogo a una riserva e ha riferito in proposito al comitato RNL non appena si è concluso il ciclo di verifica (anche per la Bulgaria e la Romania) presentando, nell'aprile 2013, un documento relativo al seguito dato ai punti d'azione che non hanno dato luogo a una riserva. Il principio costi-benefici è stato utilizzato dalla Commissione principalmente a questo scopo, ovvero per poter decidere quali punti d'azione aperti giustificassero una riserva e quali invece avrebbero potuto essere classificati come ulteriori questioni cui dare seguito.

29.

L'attuazione di tale raccomandazione è tuttora in corso. La Commissione terrà inoltre conto dei risultati del lavoro di audit svolto dalla Corte. Una conclusione sull'approccio dovrà essere pronta prima dell'avvio del prossimo ciclo di verifica, che inizierà dopo il mese di settembre 2015.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

32.

La Commissione ritiene che l'impostazione da essa seguita (verifiche documentali dei questionari RNL e delle relazioni sulla qualità, esame degli inventari RNL in base al GIAQ integrato da una verifica diretta, con valutazione inter pares in tutte le fasi) sia adeguata per una valutazione finale dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie.

34.

Il modello di controllo della Commissione richiede un'analisi qualitativa globale degli inventari RNL. La verifica diretta, a parere della Commissione e del comitato RNL, serve soltanto a integrare la verifica degli inventari RNL dei vari paesi in base al questionario di valutazione dell'inventario RNL (GIAQ). Il principale obiettivo della verifica diretta è verificare se la descrizione delle fonti e dei metodi riportata nell'inventario rifletta adeguatamente la prassi di compilazione effettivamente applicata e se i dati di base, indicati nelle fonti, siano stati elaborati in modo appropriato nelle cifre dei conti nazionali fornite dallo Stato membro ai fini del calcolo delle risorse proprie basate sull'RNL. Si tiene inoltre conto della comparabilità della metodologia con quella di altri Stati membri.

La verifica diretta non è una base adeguata per poter trarre conclusioni su tutte le parti delle stime dell'RNL descritte nell'inventario.

35.

Il sistema di verifica della Commissione richiede un'analisi qualitativa globale degli inventari RNL (integrata dalla verifica diretta). Esso non si concentra unicamente sui componenti che sono oggetto di punti d'azione di tipo A o sui quali è stata effettuata una verifica diretta. La Commissione ritiene che le conclusioni relative a questa parte delle constatazioni della Corte si basino sul presupposto che Eurostat abbia concentrato la propria verifica sui componenti oggetto di punti d'azione e su quelli sottoposti a verifica diretta da parte di Eurostat.

36.

La Commissione ritiene che le conclusioni relative a questa parte delle constatazioni della Corte si basino sul presupposto che Eurostat abbia concentrato la propria verifica sui componenti oggetto di punti d'azione e su quelli sottoposti a verifica diretta da parte di Eurostat.

38.

La Commissione si impegna a garantire parità di trattamento a tutti gli Stati membri. Tutti i casi dei vari Stati membri sono stati valutati singolarmente e con piena trasparenza nei confronti del comitato RNL e con un controllo di gestione orizzontale.

39.

La Commissione riconosce che la documentazione delle sue verifiche dovrebbe essere migliorata e si adopera in tal senso.

40.

Come documentato nelle relazioni sulle missioni, la Commissione (Eurostat) ha volutamente tenuto conto delle specificità dei singoli Stati membri quando ha selezionato i componenti/le aree da sottoporre a verifica diretta secondo i criteri generali approvati dal comitato RNL.

I criteri approvati in seno al comitato RNL hanno pienamente assolto la loro funzione e la Commissione ritiene che l'esercizio di verifica diretta abbia permesso di trarre le conclusioni attese da questo strumento supplementare. In generale la verifica diretta non ha individuato un rischio elevato di non corretta descrizione, da parte degli Stati membri, dei metodi di calcolo utilizzati, o di errori di compilazione rilevanti nei loro calcoli.

41.

Come concordato dal comitato RNL, e in conformità del disposto del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000, la verifica diretta è intervenuta quando i dati sono arrivati presso il servizio che si occupa dei conti nazionali. I sistemi di supervisione e controllo (SSC) sono di natura organizzativa. Essi non forniscono indicazioni specifiche sull'affidabilità dei conti (che dipende in primo luogo dalle fonti e dai metodi statistici utilizzati), anche se possono contribuire a ridurre il rischio di errori. La Commissione continuerà ad adoperarsi per elaborare orientamenti in materia di SSC per la compilazione dei conti nazionali da parte degli Stati membri, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Corte.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

42.

Data l'importanza fondamentale della valutazione inter pares ai fini delle risorse proprie basate sull'RNL, la Commissione sostiene che la base giuridica più adeguata per le visite negli Stati membri sia il regolamento RNL (visite d'informazione con la partecipazione di altri Stati membri), seguito dall'esame in seno al comitato RNL. Inoltre le competenze di coloro che compilano i conti nazionali negli Stati membri sono estremamente preziose per garantire la comparabilità in altri Stati membri.

43.

Una volta che i progetti di relazioni di valutazione per paese sono accettati dal comitato RNL, la Commissione, come previsto dal regolamento sulle risorse proprie, ha la facoltà di formulare riserve senza l'approvazione del paese in questione o del comitato RNL. Le riserve sono espresse sulla base di una valutazione qualitativa e quantitativa di ciascun punto aperto, tenendo conto del principio della prudenza di bilancio. Poiché quello dei conti nazionali è un sistema complesso di controlli e equilibri, l'effetto di singoli componenti non può essere isolato; in genere, dunque, non è possibile quantificare accuratamente il potenziale impatto delle riserve. La Commissione ritiene che tale approccio sia efficiente ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

44.

Avendo esaminato i casi citati nella relazione, la Commissione ritiene di avere emanato le riserve in modo coerente.

45.

Le riserve «trasversali» sono utilizzate laddove emerga un problema relativo al calcolo dell'RNL la cui risoluzione richieda un'analisi comparativa dettagliata delle soluzioni adottate dagli Stati membri ed eventualmente un accordo, nel comitato RNL, su determinati aspetti concettuali. I risultati di questa analisi comparativa potrebbero evidenziare la necessità di apportare modifiche al calcolo dell'RNL al fine di garantire la corretta determinazione dei contributi versati a titolo delle risorse proprie basate sull'RNL.

46.

Le questioni trasversali esigono un'analisi comparativa dettagliata delle soluzioni adottate dagli Stati membri. Alla fine del 2012 le dichiarazioni degli Stati membri non erano ancora state verificate. Servivano ulteriori chiarimenti e ulteriori discussioni per poter concordare un trattamento comparabile e conforme al SEC95. Tale processo è attualmente in corso e la Commissione sta revocando le riserve ove opportuno.

47.

La Commissione ritiene che l'impostazione da essa seguita (verifiche documentali dei questionari RNL e delle relazioni sulla qualità, esame degli inventari RNL in base al GIAQ integrato da una verifica diretta, con valutazione inter pares in tutte le fasi) sia adeguata per una valutazione finale dei dati RNL degli Stati membri ai fini delle risorse proprie.

48.

La Commissione riconosce che potrebbero essere apportati miglioramenti nella documentazione. Cfr. la risposta al paragrafo 39.

50.

I registri delle imprese rientrano nel GIAQ. Il servizio di Eurostat responsabile della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) ha il compito di effettuare i test per la distinzione tra beni e servizi destinabili alla vendita e non destinabili alla vendita («market/non market test»), i cui risultati sono attentamente monitorati ai fini delle risorse proprie dal servizio incaricato della verifica dei dati RNL.

Eurostat separa i settori di competenza per evitare la duplicazione degli sforzi. Documentare le molteplici e frequenti consultazioni e discussioni interservizi richiederebbe un eccessivo dispendio di risorse.

51.

Per quanto riguarda la Germania, la Commissione (Eurostat) ha individuato le debolezze ma ha osservato che in tale paese era in corso un continuo miglioramento e aggiornamento dei registri delle imprese e delle rettifiche nella separazione degli esercizi. Pertanto si è ritenuto che tale questione non meritasse una riserva.

Il problema della classificazione degli ospedali pubblici in Austria è stato quantificato soltanto dopo la chiusura del ciclo di verifica, nel gennaio 2012. Il SEC95 è ambiguo per quanto riguarda la registrazione dei fondi consistenti erogati dalla pubblica amministrazione a copertura delle perdite di esercizio degli ospedali pubblici.

L'Istituto austriaco di statistica ha applicato correttamente il SEC95 per gli anni 2002-2007 e la Commissione non ha commesso alcun errore di verifica.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

52.

Tale problema è stato confermato dopo la chiusura del ciclo di verifica, in quanto l'Istituto austriaco di statistica ha eseguito il test del 50 % sugli ospedali pubblici soltanto nel maggio 2013. Il risultato ha indotto la Commissione a intervenire formulando una riserva specifica a riguardo.

53.

Cfr. la risposta della Commissione al paragrafo 51.

54.

La Commissione conviene che la qualità della documentazione potrebbe essere migliorata. Cfr. la risposta al paragrafo 39.

55.

La Commissione (Eurostat) esaminerà la documentazione al momento di preparare il prossimo ciclo di verifiche. La Commissione si impegna a garantire la continuità operativa ma il campo di applicazione dell'audit comprende un periodo di oltre dieci anni e sono state chieste informazioni molto dettagliate e, in alcuni casi, obsolete.

56.

La Commissione (Eurostat) ha applicato le procedure sottoposte al comitato RNL e approvate da quest'ultimo. Nel preparare il prossimo ciclo di verifiche la Commissione terrà conto degli insegnamenti tratti durante questo ciclo di verifica.

56. Primo trattino

Per motivi di efficacia in termini di costi, il modello di verifica della Commissione si è concentrato sulla fonte effettivamente utilizzata. Sono state comunque effettuate anche valutazioni aggiuntive, in particolare sulla base di raccomandazioni formulate dal comitato RNL.

57.

La Commissione ha esaminato in maniera dettagliata ognuno dei casi citati nella relazione e non condivide l'opinione della Corte riguardo ad alcuni dei risultati presentati nella tabella 1 (cfr. di seguito le risposte dettagliate ai paragrafi da 59 a 63). La Commissione accetta, fra l'altro, la registrazione della tassa di immatricolazione dei veicoli in Francia, la sottostima del consumo intermedio per i servizi immobiliari in Italia e la registrazione potenzialmente non corretta delle sovvenzioni UE negli Stati membri.

59. Primo trattino

La Commissione (Eurostat) era consapevole di tali rettifiche. La loro potenziale entità è stata periodicamente esaminata e non è stata ritenuta tale da suscitare preoccupazioni di rilievo per quanto riguarda la comparabilità, l'affidabilità e l'eshaustività dei conti nazionali tedeschi (cfr. anche la risposta della Commissione al paragrafo 51).

59. Secondo trattino

La questione dell'eshaustività è da oltre vent'anni uno dei fondamenti del lavoro sull'RNL ed è stata pertanto affrontata in molte occasioni prima dell'ultima verifica, nel corso della quale è stata riesaminata, e continuerà ad essere una priorità nei cicli futuri. Alla fine del precedente ciclo di verifiche i metodi di calcolo dei quattro Stati membri citati sono stati ritenuti accettabili.

59. Terzo trattino

Il rispetto, da parte della Germania, delle raccomandazioni del comitato PNL adottate dal comitato RNL (GNIC/004), compresa quella relativa alla distribuzione (GNPC/205), era stato accertato nei cicli di verifica anteriori all'ultimo. Le riserve relative alla distribuzione o al calcolo dei margini commerciali che sono scaturite da questi cicli di verifica precedenti sono state sciolte prima dell'ultimo ciclo.

59. Quarto trattino

Dopo che la Commissione (Eurostat) ha definito un punto d'azione, l'INSEE ha esaminato il calcolo del consumo intermedio per i servizi immobiliari forniti dalle famiglie e ha aumentato il coefficiente. Il lavoro svolto dall'INSEE sui consumi intermedi per i servizi immobiliari forniti dalle famiglie è stato verificato dalla Commissione e accettato; di conseguenza si è ritenuto che tale questione non meritasse la formazione di una riserva nei confronti della Francia.

La Commissione conviene che esiste una sottostima del consumo intermedio per i servizi immobiliari in Italia.

59. Quinto trattino

La Commissione è del parere che la Spagna dovrebbe utilizzare fonti di dati adeguate e aggiornate. La Commissione ha accettato i calcoli spagnoli che, al momento della compilazione dell'inventario nel dicembre 2007, non erano stati ritenuti obsoleti. La loro potenziale entità non è stata ritenuta tale da sollevare preoccupazioni di rilievo per quanto riguarda la comparabilità, l'affidabilità e l'eshaustività dei conti nazionali spagnoli.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

59. Sesto trattino

La Commissione ha accettato i calcoli tedeschi, spagnoli e francesi. La loro potenziale entità e la possibilità di errore non sono state ritenute tali da suscitare preoccupazioni di rilievo per quanto riguarda la comparabilità, l'affidabilità e l'eshaustività dei conti nazionali tedeschi, spagnoli e francesi.

59. Settimo trattino

Per quanto riguarda la transizione della produzione dai prezzi di produzione ai prezzi base, la Commissione ha esaminato la questione durante le visite d'informazione RNL effettuate nel 2008 e nel 2009. Ciò emerge dalle risposte al GIAQ e dalla corrispondenza con gli INS. Alla luce delle informazioni ottenute all'epoca, la Commissione ha ritenuto che un'adeguata transizione ai prezzi base fosse stata garantita a un livello di qualità accettabile. Tuttavia, viste le constatazioni della Corte, la Commissione seguirà tale questione con gli INS.

60.

La questione dell'eshaustività, già affrontata in maniera approfondita prima dell'ultimo ciclo di verifica, è stata riesaminata. I metodi di calcolo di Germania, Spagna, Francia e Italia sono stati accettati.

61.

La Commissione continuerà ad adoperarsi per migliorare la qualità delle stime riferite all'economia sommersa.

62.

La Commissione è attenta a trattare tutti gli Stati membri allo stesso modo ma la parità di trattamento non comporta necessariamente l'esame di ciascuna riserva in tutti gli Stati membri.

Controlli sistematici in tutti i paesi, per quanto auspicabili, non sono sempre praticabili, tenuto conto dell'esistenza di specificità nazionali che rendono più difficile il raffronto.

63.

La Commissione ritiene che Eurostat abbia seguito un approccio coerente esprimendo riserve in relazione ai punti menzionati, anziché segnalarli come ulteriori punti di miglioramento.

63. Primo trattino

La situazione nei due paesi era diversa. Nel Regno Unito l'Annual Business Inquiry (Indagine annuale delle imprese) specificava una soglia di riferimento nelle note orientative per i partecipanti all'indagine. La Commissione ha ritenuto che ciò dimostri una consapevolezza dei requisiti e dell'esistenza di misure, nella prassi di compilazione britannica, atte a ridurre al minimo il potenziale impatto sul PIL. Utilizzando il principio costi/benefici non è stata formata alcuna riserva. Tuttavia poiché i dettagli non sono stati resi disponibili, il punto d'azione è diventato un ulteriore punto di miglioramento a cui si sta dando seguito. Laddove non erano state applicate misure adeguate, come ad esempio in Spagna, si è ritenuto che vi fosse un rischio più elevato di un impatto non trascurabile sul PIL e pertanto è stata espressa una riserva.

63. Secondo trattino

Le situazioni non erano completamente confrontabili. I problemi riscontrati in Spagna erano di portata più ampia rispetto a quelli degli altri Stati membri citati. La Commissione concorda con la Corte sulla necessità di dati di base adeguati per una corretta registrazione ma è consapevole del fatto che non tutti gli Stati membri accettano che vi sia un obbligo giuridico vincolante a tale riguardo. La Commissione intende esaminare la questione nel prossimo ciclo di verifiche.

63. Terzo trattino

Nei confronti dell'Italia è stata formulata una riserva specifica per quanto riguarda i fitti dei terreni in quanto, a differenza della Germania e della Spagna, non era possibile applicare il paragrafo 4.73 del SEC95.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

63. Quarto trattino

Per la Polonia la riserva espressa in relazione al software per uso proprio finale riguardava una questione di portata più vasta (concernente i produttori di beni e servizi sia destinabili alla vendita che non destinabili alla vendita) rispetto alla mancata effettuazione di una stima relativa a software per uso proprio finale dei produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita nel caso della Spagna. Poiché il software per uso proprio è prodotto principalmente da produttori di beni destinabili alla vendita, l'impatto di questa lacuna sull'RNL nel caso della Spagna è decisamente più contenuto e la questione, secondo la Commissione (Eurostat), non è tale da rendere necessaria la formulazione di una riserva.

64.

Come nei precedenti cicli di verifica, le riserve sono state espresse sulla base di una valutazione qualitativa e quantitativa di ciascun punto aperto e tenendo conto del principio della prudenza di bilancio. Una volta che i progetti di relazioni di valutazione per paese sono accettati dal comitato RNL, la Commissione, come previsto dal regolamento sulle risorse proprie, ha la facoltà di formulare riserve senza l'approvazione del paese in questione o del comitato RNL. La formulazione di riserve richiede una valutazione di tutti gli aspetti della situazione specifica esistente in uno Stato membro in un particolare momento.

65.

Cfr. la risposta al paragrafo 57.

66.

Per i motivi enunciati nelle risposte ai paragrafi da 59 a 63 la Commissione non condivide il parere della Corte. La Commissione ha esaminato tutti gli esempi citati dalla Corte ed è giunta alla conclusione che l'unica constatazione significativa riguarda la sottostima del consumo intermedio per i servizi immobiliari in Italia.

66. Primo trattino

La Commissione ritiene che l'impatto potenziale sia irrilevante.

Cfr. le risposte ai paragrafi da 57 a 66.

67.

La Commissione osserva che il proprio sistema di verifica, nel periodo in esame, ha dato luogo a 103 riserve specifiche, 6 riserve «trasversali» e un numero ancora maggiore di punti d'azione. Tutto ciò contribuisce al miglioramento della qualità delle stime dell'RNL e, quindi, a un'equa distribuzione delle risorse basate sull'RNL.

69.

I risultati dell'attività di verifica sono stati presentati al comitato RNL nei mesi di luglio e ottobre 2011. All'inizio del 2012 la Commissione aveva deciso quali riserve esprimere. Ad ogni modo data la struttura del sistema delle risorse proprie, la verifica dei dati relativi al 2002 non sarebbe stata terminata prima del 2006.

70.

La filosofia della «valutazione inter pares» adottata dalla Commissione esige una totale trasparenza nei confronti del comitato RNL che, per motivi di risorse, attualmente si riunisce due volte l'anno.

La strategia della Commissione è stata formulata per garantire che i sistemi degli Stati membri siano in grado di fornire dati accurati, comparabili ed esaustivi e che le lacune individuate siano colmate, tutelando al contempo gli interessi finanziari dell'Unione nei casi in cui tali lacune siano considerevoli. La garanzia così fornita è importante non soltanto per la Commissione ma anche per tutti gli Stati membri.

72.

Sebbene, dal punto di vista giuridico, la Commissione ritenga che l'uso frequente delle riserve generali sia da evitare, tali riserve rimangono comunque essenziali per garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Il protocollo di intesa, che disciplina la ripartizione dei compiti per la gestione delle risorse proprie basate sull'RNL tra Eurostat e la DG Bilancio, è stato ampliato nell'aprile 2013 per ribadire con chiarezza tale posizione.

73.

Nell'aprile 2013 Eurostat e la DG Bilancio hanno firmato un allegato al protocollo di intesa dal titolo «Good practices concerning GNI reservations» (buone prassi in materia di riserve RNL), che è destinato a migliorare la situazione.

75.

Non sono emersi rischi di controllo quando sono state eseguite le necessarie verifiche delle relazioni annuali sulla qualità. Qualora una di queste si fosse rivelata non sufficientemente dettagliata, sarebbero stati chiesti ulteriori chiarimenti (e sarebbe stata effettuata, all'occorrenza, una missione nel paese) e si sarebbe inoltre provveduto ad esprimere una riserva o a segnalare un punto d'azione, ove necessario.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

76.

Il nuovo standard per la compilazione dei conti nazionali (SEC2010) è stato elaborato durante il periodo oggetto di audit. Poiché ai fini della sua attuazione gli Stati membri saranno tenuti a presentare inventari RNL completamente riveduti, il comitato RNL ha deciso che per le revisioni effettuate nel 2011 e negli anni successivi gli aggiornamenti degli inventari possono attendere l'attuazione del SEC2010.

77.

La Commissione provvederà a riesaminare le proprie procedure di comunicazione, tenendo conto delle osservazioni della Corte.

79.

La Commissione ha fornito informazioni dettagliate riguardo all'approccio seguito per i punti specifici per paese nella risposta al paragrafo 43 e per le riserve trasversali nella risposta al paragrafo 45.

80.

La Commissione considera definitive le relazioni di valutazione dopo averle presentate al comitato RNL, che ha preso atto dell'approccio adottato da Eurostat nella valutazione e lo ha sostenuto.

81.

L'impostazione generale che sottende la selezione dei punti cui dare seguito è stata illustrata nella risposta al paragrafo 43.

81. Primo trattino

Nella risposta al paragrafo 51 la Commissione ha già spiegato in maniera dettagliata il motivo per il quale non è stata espressa una riserva.

81. Secondo trattino

La Commissione (Eurostat) sta dando seguito alla questione come ulteriore punto di miglioramento ma non ha ritenuto necessario esprimere una riserva a riguardo.

81. Terzo trattino

La Commissione (Eurostat) sta dando seguito alla questione come ulteriore punto di miglioramento ma non ha ritenuto necessario esprimere una riserva a riguardo.

81. Quarto trattino

La Commissione (Eurostat) sta dando seguito alla questione come ulteriore punto di miglioramento ma non ha ritenuto necessario esprimere una riserva a riguardo.

82.

La Commissione esaminerà in che modo sia possibile migliorare ulteriormente le relazioni di valutazione.

83.

I pareri non erano esattamente identici. Nel caso della Grecia per il 2006, il comitato RNL non è stato in grado di stabilire se i dati fossero adeguati ai fini delle risorse proprie e ha convenuto di sostituirli con i dati relativi all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli Stati membri dell'UE-10, il comitato RNL ha rilasciato una dichiarazione che, sebbene non costituisca un parere formale, non ha sollevato perplessità quanto all'adeguatezza dei dati ai fini delle risorse proprie.

85.

Cfr. le risposte al paragrafo 83.

86.

La Commissione provvederà a riesaminare le proprie procedure di comunicazione, tenendo conto delle osservazioni della Corte.

Il parere del comitato RNL è sempre stato considerato una garanzia adeguata ed accettato sia dagli esperti tecnici in materia di RNL sia dagli utilizzatori dei dati.

87.

Il comitato RNL, presieduto dalla Commissione, è composto da rappresentanti degli Stati membri. Gli Stati membri hanno adottato all'unanimità i pareri del comitato e non hanno messo in discussione il lavoro svolto dalla Commissione (da Eurostat) come base adeguata per tali pareri.

88.

Le proposte di ulteriori miglioramenti avanzate dalla Corte durante l'audit sono state integrate nella relazione 2012 e la prassi di riferire in merito ad attività simili che riguardano tutte le risorse proprie è stata globalmente riconsiderata. Tuttavia l'attenzione rimane necessariamente concentrata sull'attività effettivamente svolta dalla DG Bilancio.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

89.

Come la Corte rileva in altri passaggi della relazione, la ripartizione dei compiti tra Eurostat e la DG Bilancio è chiaramente stabilita in un protocollo di intesa. I problemi inerenti alla qualità dei dati sono affrontati principalmente attraverso i processi descritti in maniera esaustiva in questa relazione, nei quali gli Stati membri svolgono, attraverso il comitato RNL, un ruolo decisivo nel valutare l'adeguatezza di tutti i dati presentati ai fini delle risorse proprie RNL alla luce delle relazioni di Eurostat concernenti le sue attività di verifica, in cui sono coinvolti anche gli Stati membri.

90.

Tenendo conto delle raccomandazioni della Corte, la relazione annuale di attività 2012 ha descritto la base della garanzia fornita dalla DG Bilancio.

91.

Nella relazione annuale di attività 2012 la DG ESTAT ha fornito informazioni relative alle risorse proprie basate sull'RNL nella parte 1 «Policy Achievements» (risultati politici) e nella parte 3.1.3 «Follow-up of Reservations» (seguito dato alle riserve).

Nella parte 2, «Management and Internal Control Systems» (gestione e sistemi di controllo interno), la DG ESTAT ha pubblicato informazioni sulle modalità di lavoro con la DG Bilancio e una tabella (corredata di note) contenente 18 indicatori di legittimità e regolarità.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

93.

La Commissione ritiene che una valutazione delle risorse umane necessarie sia complessa ma indispensabile.

94.

Cfr. le risposte della Commissione ai paragrafi da 68 a 76.

95.

Cfr. le risposte ai paragrafi da 26 a 36.

96.

Cfr. le risposte ai paragrafi da 37 a 67.

97.

Cfr. le risposte ai paragrafi da 77 a 92.

Raccomandazione 1

La Commissione svilupperà ulteriormente la sua strategia di verifica dei dati RNL in modo da incorporare un programma strutturato e formalizzato che comprenderà un'analisi dei rischi e terrà pienamente conto dell'efficacia in termini di costi. La Commissione prende atto del modello utilizzato dalla Corte e valuterà quali elementi potrebbero essere utili a questo processo.

Raccomandazione 2

Il ciclo di verifica in esame è durato più a lungo del previsto a causa del processo di allargamento dell'Unione. La Commissione conviene che il ciclo potrebbe essere più breve, sempreché non venga compromessa la qualità e non sia necessario aumentare le risorse ad esso assegnate.

La Commissione concorda con l'obiettivo di limitare l'uso delle riserve generali. Nell'aprile 2013 Eurostat e la DG Bilancio hanno firmato un nuovo allegato al protocollo d'intesa, dal titolo «Good practice covering GNI reservations», destinato a ridurre sensibilmente il numero delle riserve generali.

Raccomandazione 3

La Commissione ha stabilito procedure per l'elaborazione di relazioni ma conviene che esistono margini di miglioramento. La Commissione utilizza il principio costi-benefici per stabilire se un punto d'azione debba dare luogo a una riserva e riferisce al comitato RNL a tale riguardo.

Raccomandazione 4

La Commissione ritiene che le valutazioni qualitative siano estremamente importanti in quanto la metodologia utilizzata deve essere affidabile, comparabile ed esaustiva. È l'unico modo per stabilire in maniera obiettiva i rischi implicati. Tuttavia con lo sviluppo del modello di verifica le valutazioni quantitative aumenteranno, nei limiti delle risorse disponibili.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

Raccomandazione 5

La Commissione incoraggia gli Stati membri a perseguire continui miglioramenti. L'eshaustività è sempre stata e sempre sarà oggetto di particolare attenzione nella verifica del PNL/dell'RNL. La questione è stata iscritta all'ordine del giorno del comitato RNL in varie occasioni, da ultimo nell'ottobre 2012, quando il comitato ha concluso che, come è stato generalmente riconosciuto, i conti nazionali nell'SSE hanno raggiunto un elevatissimo livello di esaustività grazie alla copertura del lavoro nero e di attività legali dell'economia sommersa.

Raccomandazione 6

La Commissione concorda con questa raccomandazione. Questo aspetto sarà migliorato.

Raccomandazione 7

La Commissione concorda che è auspicabile che le riserve riguardino soltanto i risultati rilevanti. Tuttavia raramente si dispone di dati quantitativi affidabili al momento di esprimere una riserva. La Commissione condivide la necessità di esporre in maniera trasparente i motivi che hanno determinato la decisione di mantenere taluni elementi come oggetto di riserva o di segnalarli come ulteriori punti di miglioramento. Ciò non può limitare la prerogativa della Commissione di formulare riserve per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione.

Raccomandazione 8

I contatti e le riunioni interservizi sono già una realtà. Ad ogni modo la Commissione sonderà la possibilità di apportare ulteriori miglioramenti nel quadro dell'attuale struttura amministrativa.

Raccomandazione 9

Le relazioni della Commissione (DG ESTAT) concernenti la verifica dei dati RNL sono state continuamente migliorate negli ultimi anni. La Commissione prende comunque atto delle constatazioni della Corte e concorda sulla necessità di proseguire gli sforzi di miglioramento.

La Commissione ha sempre ritenuto che le relazioni fossero adeguate e conformi ai requisiti del regolamento RNL e che il parere annuale del comitato RNL fosse sufficiente. La raccomandazione della Corte inerente ai pareri annuali sarà trasmessa al Comitato RNL.

In altri passaggi della sua relazione la Corte riconosce i miglioramenti che sono già stati apportati; inoltre l'ultima relazione annuale di attività ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate durante l'audit.

La Commissione ritiene che i pareri del comitato RNL siano sempre stati utilizzati in modo appropriato nella procedura di bilancio.

98.

La Commissione dispone di un sistema di verifica consolidato, nel quale collabora con gli Stati membri in un contesto basato sulla fiducia, valorizzando la qualità. Le raccomandazioni della Corte saranno prese in considerazione nel corso della futura revisione del regolamento RNL e dello sviluppo del sistema che ne conseguirà, nei limiti delle risorse di cui la Commissione dispone.

Corte dei conti europea

Relazione speciale n. 11/2013

Ottenere dati affidabili relativi al reddito nazionale lordo (RNL): un approccio più strutturato e meglio mirato renderebbe più efficace la verifica della Commissione

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2013 — 81 pagg. — 21 × 29,7 cm

ISBN 978-92-9241-412-2

doi:10.2865/37476

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm), chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti:

- tramite i distributori commerciali dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

UNA QUOTA SIGNIFICATIVA DELLE ENTRATE DEL BILANCIO DELL'UE PROVIENE DALLE RISORSE PROPRIE CALCOLATE SULLA BASE DEL REDDITO NAZIONALE LORDO DEGLI STATI MEMBRI (RNL). L'EFFICACE VERIFICA DEI DATI RNL È FONDAMENTALE PER GARANTIRE CHE I CONTRIBUTI DI CIASCUNO STATO MEMBRO SIANO CALCOLATI IN MODO CORRETTO ED EQUO. L'AUDIT DELLA CORTE HA ESAMINATO LA VERIFICA SVOLTA DALLA COMMISSIONE SU QUESTI DATI PER GLI ESERCIZI DAL 2002 AL 2007, DIVENUTI DEFINITIVI NEL 2012. ANCHE SE QUESTA VERIFICA POTREBBE MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI DATI RNL, SECONDO LA CORTE, NON È STATA SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATA E MIRATA PER POTER ESSERE PIENAMENTE EFFICACE.

LA CORTE RACCOMANDA ALLA COMMISSIONE DI INCENTRARE IL PROPRIO LAVORO SUI COMPONENTI DELL'RNL RILEVANTI ED A RISCHIO, SULLA BASE DI UN LAVORO DI PIANIFICAZIONE E DI DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ STRUTTURATO E FORMALIZZATO.



CORTE DEI CONTI EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni



ISBN 978-92-9241-412-2

